Sommario

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Un gruppo di ricercatori danesi
ha diffuso una allarmante tesi
dicendo che l'Intelligenza Artificiale è così forte
da poter predire a chiunque l'età della morte.
Se questa possibilità fosse davvero reale
perché non chiedere al Mondo Artificiale
di fare un passo in senso opposto
e di morire lui al nostro posto?

IL CASO

Rossano Cattivello

Modelli organizzativi dei servizi pubblici

Nell'economia di mercato al variare della domanda e dell'offerta le imprese modificano il proprio modello produttivo. Sulla base dello scenario geopolitico, per esempio, nell'arco di appena dieci anni le industrie più strutturate hanno prima globalizzato le proprie filiere e, poi, nuovamente regionalizzato (cioè per aree continentali) fornitori e distribuzione. Altra spinta forte al cambiamento è data dall'evoluzione tecnologica: dopo gli anni della semplice digitalizzazione, è ora in corso la rivoluzione dell'intelligenza artificiale.

Se le imprese fanno questo per generare profitto, cioè ricchezza da redistribuire a soci, lavoratori (stipendi) e collettività (tasse), da un simile ragionamento non può essere immune la pubblica amministrazione che però ha come obiettivo il migliore servizio ai cittadini con la spesa più efficiente possibile. Non si capisce, quindi, come in Friuli-Venezia Giulia (ma vale anche per altre regioni) i sistemi della sanità, degli enti locali e dell'istruzione siano fermi a modelli organizzativi del '900 quando nel frattempo sia l'offerta sia la domanda sono radicalmente mutate. Per offerta si intendono per esempio le nuove tecnologie che consentono di abbreviare e ampliare i processi (le analisi del sangue fatte con una macchinetta portatile nell'ambulatorio del medico di base, anziché spedire il paziente in coda all'ospedale). Per domanda ci si riferisce al profondo mutamento della composizione anagrafica, urbanistica e culturale della nostra comunità. Si parla di riforme regionali di sanità, enti locali e si auspica l'autonomia scolastica, ma aumentare i fondi a questi tre capitoli non garantisce maggiore efficienza se il modello organizzativo è ormai superato. Anzi si rischia di aumentare gli sprechi della spesa pubblica.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE:** Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA:** Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi. Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

» Il pericolo è largamente sottostimato

PIRATI SEMPRE PIÙ

CITTADINI E AZIENDE, SEMPRE PIÙ CONNESSI, SONO ESPOSTI AL FURTO DEI DATI E A DANNI PATRIMONIALI RILEVANTI

Alessandro Di Giusto

Pirati all'attacco, sempre più aggressivi, sempre più preparati. Nel mare sconfinato di Internet e della rivoluzione digitale operano organizzazioni criminali estremamente efficienti, capaci di mettere in ginocchio un'azienda a causa con i loro attacchi che possono bloccare perfino le attrezzature, quando non si tratta di veri e propri furti di denaro.

Aumentano i rischi ai quali sono esposte le aziende sempre più connesse, ma in molti casi ancora poco attrezzate culturalmente per far fronte alle nuove minacce, soprattutto se di piccole dimensioni. Ed è proprio sul fattore culturale che si concentra **Gabriele Passarotto**, investigatore privato e titolare della Securitry corporate, una sede legale a Trieste e una operativa a Udine. Perché uno dei problemi da superare è la scarsa percezione dell'importanza di investire sulla sicurezza informatica che si traduce in forte vulnerabilità rispetto ad attacchi esterni e pure interni.

La Rete è un mare sconfinato nel quale i pirati sono pronti all'abbordaggio

"Quando parliamo di sicurezza all'interno delle aziende - spiega l'esperto - doppiamo farlo a 360 gradi, dai problemi di sicurezza dell'infrastruttura da intrusioni esterne a quella di sicurezza interna. Molte aziende hanno problemi legati non soltanto alla fedeltà del dipendente, ma pure sulla tutela del suo know-how. Esistono precise procedure interne che, se seguite con attenzione, riducono il rischio. Per esempio, quando si consegna un elaboratore al dipendente - conferma Passarotto - dovremmo far rispettare un protocollo preciso. Immaginiamo che chiunque possa accedere al server aziendale: può capitare che un dipendente infedele scarichi dati da passare ai concorrenti. Serve una politica di compartimentazione dell'accesso: chi si occupa della contabilità non può accedere ai dati dell'area tecnica e viceversa. Serve anche la protezione delle infrastrutture informatiche per evitare attacchi esterni. Per questo motivo ci avvaliamo di periti informatici specializzati: assieme ai tecnici effettuiamo l'analisi del sistema, individuiamo le criticità e quali misure adottare. Tutte le aziende dovranno attrezzarsi rapidamente, anche alla luce dei forti progressi dell'Intelligenza artificiale che può essere utilizzata per creare truffe estremamente sofisticate".

Sono almeno tre le regole d'oro

SCALTRI

CIFRE A 4 ZERI
L'ATTACCO INFORMATICO PUÒ CAUSARE DANNI DA MIGLIAIA DI EURO ANCHE A UNA PICCOLA IMPRESA

PROTOCOLLI
E' ESSENZIALE COMPARTIMENTARE LA RETE AZIENDALE E FAR RISPETTARE SEVERI PROTOCOLLI DI UTILIZZO DEI SINGOLI ASSEGNATI

Gabriele Passarotto

da seguire: "La sicurezza - conferma l'investigatore - è importante tanto quanto e forse di più del commercialista. Costa, ma è un costo necessario e inferiore a quello di un attacco. Più è complesso il sistema da difendere maggiori sono i costi da affrontare. Se ancora non l'avete fatto, chiamate un consulente che si affianchi all'esperto informatico dell'azienda".

Aziende rimaste "impigliate" in Rete

Quanto rischiano le aziende ce lo ha spiegato l'investigatore Gabriele Passarotto citando due casi emblematici: "Un'azienda che effettua acquisti all'estero, dopo la ricezione della merce ha ricevuto una mail intestata che faceva riferimento alla fornitura e indicava per il pagamento nuove coordinate bancarie. La funzionaria dell'amministrazione ha effettuato il bonifico di 40 mila euro che però il fornitore non ha mai ricevuto. Il problema è: di chi è la responsabilità e chi paga? Le nostre indagini hanno accertato che il fornitore era stato attaccato e dunque il danno era suo. Il problema è che di situazioni del genere ne abbiamo registrate molte e per importi molto più elevati. E con l'avvento dell'intelligenza artificiale andrà sempre peggio".
"In un'altra azienda friulana - prosegue l'investigatore - siamo intervenuti dopo che era stata azzerata la contabilità aziendale: un dipendente aveva scaricato tutto su una chiavetta per poi cancellare i dati contenuti nel server, causando un danno enorme. E il titolare non sapeva spiegarsi il fatto, perché chiudeva a chiave la porta dell'ufficio! E' evidente la mancata percezione del rischio e di come oggi sia cambiato il mondo".
L'ultimo caso che citiamo è quello di azienda specializzata nella produzione di manufatti in metallo destinati all'arredo di lusso: all'avvio della giornata di lavoro le macchine a controllo numerico più importanti non ne vogliono sapere di accendersi. Leggendo la posta elettronica il titolare scopre di essere vittima di un'estorsione e che i malviventi hanno inviato un messaggio molto chiaro: se vuole ripartire con la produzione deve pagare migliaia di euro. Sono serviti giorni di lavoro e una spesa ingente per sbloccare i macchinari. I pirati sono rimasti a bocca asciutta, ma all'imprenditore l'attacco è costato caro. (a.d.g.)

SALVATORE BENIGNO
Presidente Cafc

La prima utility dell'acqua col bollino verde

La società Cafc, operante in provincia di Udine e presieduta da Salvatore Benigno, ha ottenuto la certificazione per la Gestione Sostenibile delle emissioni di Carbonio Uni En Iso 14067. È il primo gestore del servizio idrico integrato del Friuli-Venezia Giulia a ottenere questo riconoscimento che testimonia l'impegno costante della società a favore della sostenibilità ambientale e sociale. L'azienda, che ha sede a Udine, ha focalizzato le proprie azioni sulla sfida della decarbonizzazione e della transizione ecologica attraverso il risparmio energetico, l'efficientamento di nuove tecnologie e l'acquisto di energia da fonti rinnovabili. Per esempio, solo l'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti totalmente rinnovabili ha contribuito nel 2022 a ridurre di circa un terzo le emissioni di anidride carbonica di Cafc nell'atmosfera. (*r.c.*)

Regista per il rilancio del commercio locale

L'ex direttore della Fipe e dell'agenzia regionale TurismoFvg è stato chiamato da Confcommercio Udine a guidare il piano di rilancio del commercio nel distretto del 'Friuli orientale' (la denominazione è erronea in quanto non si riferisce alla provincia di Gorizia, ma ai 12 comuni di Pavia, Manzano, Corno di Rosazzo, San Giovanni al Natisone, Trivignano Udinese, Chiopris-Viscone, Buttrio, Pradamano, Remanzacco, Moimacco, Prepotto e Premariacco). Grazie a risorse pari a 400mila euro tra fondi della Regione e dei Comuni e col supporto della società di categoria Terziaria Cat Udine, il distretto vedrà innanzitutto portare avanti il lavoro su marketing e animazione. (*r.c.*)

EDI SOMMARIVA
Manager

CLAUDIA CONTIN
Attrice e autrice teatrale

Arlecchino conquista la Spagna

La 26ª edizione del Laboratorio internazionale di ricerca teatrale che si tiene a Siviglia, quest'anno avrà tra gli insegnanti anche la friulana Claudia Contin Arlecchino. Attrice, autrice, artista, è la prima donna al mondo ad aver reinterpretato il carattere maschile della nota maschera della Commedia dell'arte. Proprio su questo tema e sul fatto di essere l'unica in Europa a costruire da sè tutte le maschere per la propria compagnia, Contin incentra il percorso assieme agli allievi attori. In Spagna conduce assieme al collega Luca Fantinutti un laboratorio dal titolo "Tra commedia e tragedia dell'arte" che accompagna gli attori in un percorso tra le maschere grottesche e i volti trasfigurati dei nostri giorni. (*v.v.*)

Non c'è 2 senza 3

VIA IL LIMITE DI MANDATI PER PRESIDENTE DI REGIONE E SINDACI: OPPOSTE VISIONI SUL FUNZIONAMENTO DELLA DEMOCRAZIA

Rossano Cattivello

Municipio di Remanzacco

Le complicazioni romane non scoraggiano i sostenitori in Friuli-Venezia Giulia dell'abbattimento dei limiti di mandati dei sindaci. Provvedimento che se adottato dalla nostra Regione, che ha potestà legislativa in materia, potrà cambiare la mappa delle candidature alle elezioni amministrative di inizio giugno, che coinvolgeranno 113 Comuni, per una popolazione complessiva che sfiora i 300mila abitanti. Direttamente interessati sono amministrazioni come Basiliano (sindaco uscente **Marco Del Negro**), Remanzacco (**Daniela Briz**), Pasian di Prato (**Andrea Pozzo**), Fagagna (**Daniele Chiarvesio**), Pasiano di Pordenone (**Edi Piccin**).

L'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti è favorevole a una deregulation che non si fermi ai Comuni con popolazione inferiore ai 15mila abitanti, ma che venga estesa a tutte le cariche elettive, presidente della Regione compreso.

"Mi sembra che la questione del terzo mandato abbia più a che fare con gli equilibri interni alla maggioranza, con il futuro di **Massimiliano Fedriga** e di qualche esponente di Fratelli d'Italia o della Lega, che con i destini della comunità regionale – afferma dall'opposizione il capogruppo del Patto per l'Autonomia **Massimo Moretuzzo** –. Il ricambio nelle cariche elettive è un elemento positivo e deve essere un obiettivo della classe dirigente. Il tema del terzo mandato oggi non è una priorità, mentre lo è risolvere i problemi della regione, dalle criticità della sanità a quelle degli enti locali, rispetto ai quali la discussione in atto sul rinnovo dei mandati è irrilevante".

Alla libertà di scelta dei cittadini si richiama invece il consigliere della lista Fedriga Presidente, **Diego Bernardis**: "La questione del limite dei mandati per sindaci e governatori è certamente un tema rilevante – dichiara -. Va notato che queste figure sono elette direttamente dai cittadini e, pertanto, dovrebbero essere loro a decidere quante volte desiderano rieleggere i propri rappresentanti".

Per mantenere il limite dei dieci anni di governo della Regione e dei Comuni maggiori è la consigliera del Movimento 5 Stelle, **Rosaria Capozzi**.

"Il limite del doppio mandato – spiega - rappresenta un'autodifesa della democrazia, così come avviene per il modello americano".

SINISTRA ITALIANA Congresso e apertura di circoli sul territorio

Sebastiano Badin, segretario regionale di Sinistra Italiana

Il tema protagonista del Congresso di Sinistra Italiana, in programma sabato 20 gennaio a Udine, è il lavoro. "Il caso dell'Electrolux, che si trascina da anni, è eclatante – spiega il segretario regionale **Sebastiano Badin** (31 anni originario di Fiume Veneto e residente a Zoppola, funzionario comunale) –. Più in generale è nel nostro Dna la difesa dei lavoratori, tra rischio dei subappalti e questione salariale".
Sinistra Italiana in regione conta attualmente un centinaio di iscritti, cresciuti di quasi un terzo nell'ultimo anno. "Per il partito si apre una nuova fase – continua Badin – grazie alla consistenza raggiunta possiamo organizzarci sul territorio con l'apertura di circoli. Inoltre, chiediamo alle altre forze di opposizione di creare un coordinamento a livello di segreterie". Al congresso, che è anche elettivo senza però colpi di scena, sarà rilanciata la richiesta di dimissioni di ben due assessori regionali.
"**Sergio Bini** per il suo conflitto di interessi in Euro&Promos – annuncia Badin – e **Riccardo Riccardi** che è certamente adeguato ma per uno scopo contro cui noi ci opponiamo, ovvero lo smantellamento della sanità pubblica regionale a favore dei privati".

» Il ricordo del novantenne Romeo Mattioli

Non solo divorzio

RICORRONO I CENT'ANNI DELLA NASCITA DEL POLITICO UDINESE LORIS FORTUNA

Rossano Cattivello

Oltre alla legge sul divorzio, **Loris Fortuna** è stato padre di molte altre battaglie. È uno dei suoi colleghi nell'allora Partito socialista che lo sottolinea. Il 22 gennaio, infatti, ricorrono i cento anni dalla nascita del politico udinese.

"Fece proposte per la tutela delle minoranze linguistiche, analizzo le strategie di sviluppo economico del Friuli, come parlamentare contribuì alla legge per la ricostruzione dopo il terremoto del '76 e per l'istituzione dell'Università" spiega il novantenne **Romeo Mattioli**. Fortuna, originario del bresciano, fu studente partigiano, poi prigioniero in Germania, quindi dopo la guerra militò nelle fila del Partito comunista con il quale ruppe dopo la repressione sovietica della rivoluzione ungherese del 1956. Nel 1963 fu eletto al parlamento dove sedette fino al 1985, anno della sua morte all'età di 61 anni.

Il parlamentare socialista Loris Fortuna

"Negli ultimi suoi anni lavorò anche per una legge sull'aborto e per una sul fine vita e l'accanimento terapeutico" continua Mattioli. Il suo ricordo di Fortuna è fatto anche di aneddoti.

"Nel 1985, quando era già colpito da un male incurabile – racconta – continuava a essere presente in consiglio comunale con grande dignità e tenendo riservata la sua sofferenza.

Volle essere presente al funerale del sindaco democristiano Angelo Candolini, morto improvvisamente il 2 ottobre di quell'anno.

Loris sarebbe poi scomparso il successivo 5 dicembre".

"Era una persona determinata, con una forte personalità, ma con un profondo senso nei rapporti umani: non era un don Abbondio" continua Mattioli, che conclude con una battuta di confronto tra quell'epoca politica e quella attuale.

"La Prima Repubblica avrà avuto molti difetti – conclude – ma almeno in tutti i partiti i quadri venivano formati non solo sul piano teorico politico, ma anche su quello pratico amministrativo".

CONNESSIONI

Luigi Papais

In gara per una Europa inceppata

Sembra che il problema dei problemi per le prossime Europee sia quella delle candidature della Meloni per FdI e della Schlein per il Pd. Qualcuno ha ipotizzato che una simile gara elettorale potrebbe aumentare il numero di coloro che si recheranno alle urne per sostenere il proprio candidato. Invece, pochi prendono in considerazione il fatto che, sapendo che entrambe non lasceranno il posto che hanno in Italia per andare a Bruxelles, gli astensionisti potrebbe addirittura aumentare. I problemi per il funzionamento e la credibilità dell'Unione Europea stanno nel fatto che negli ultimi tempi, da un lato, è preponderante il ruolo degli eurocrati (funzionariato europeo) e, dall'altro, non esiste una gerarchia vera e propria tra le diverse istituzioni che la compongono. Infatti, alcune volte parla il presidente del Consiglio dei ministri nazionali (il prossimo potrebbe essere addirittura Orban, il quale vede l'Europa come fumo negli occhi); poi il presidente del Consiglio europeo formato dai capi di governo; da ultimo quello della Commissione europea, eletto dal nuovo Parlamento Europeo. A questo triunvirato, che non sempre è unanime nel valutare le situazioni interne ed esterne, si aggiunge l'Alto rappresentante per la politica estera e sicurezza. Risultato: nel mondo, contrassegnato da guerre, migrazioni e politica industriale in declino, l'Europa conta meno di quanto dovrebbe contare se avesse maggiore legittimazione a livello internazionale e una sua voce unitaria.

» In Friuli - Venezia Giulia c'è un'unica sezione

Per poter dare aiuto

Valentina Viviani

Solitudine. Angoscia. Tristezza. Sconforto. Rabbia. Disagio. Sono questi gli stati d'animo di chi si rivolge a Telefono Amico in cerca di qualcuno che possa ascoltarlo e condividere emozioni e pensieri, persino quelli più dolorosi. Fondato in Italia negli Anni Settanta e animato da numerosi volontari che si mettono in ascolto degli altri, Telefono Amico è un punto di riferimento per chi vive un'emergenza emotiva e si sente solo e senza certezze. Elisa Peressin, presidente della sede di Udine, ha accettato di raccontarci l'attività di Telefono Amico.

Quanti volontari sono operativi nella nostra regione?

"Teniamo presente che la sede di Udine è l'unica sul territorio, quindi copre l'intera regione. A oggi siamo in nove volontari, ma è in partenza un corso di formazione per reclutare nuove leve. Ognuno di noi copre un turno di tre ore quattro volte al mese, in sede, non da remoto, poi ci sono le riunioni formative collettive".

Che caratteristiche deve possedere un volontario di Telefono Amico?

"Ovviamente, prima di tutto, avere buone doti di ascolto. E con questo intendo essere empatici e non giudicanti. Così come non dobbiamo dare soluzioni. Il nostro servizio risponde a un'emergenza emotiva, non risolviamo i problemi pratici, come quelli sanitari o legali. Dobbiamo 'saper stare' nella sofferenza altrui. Questo limite, che i volontari devono avere, è fondamentale e si raggiunge attraverso un percorso formativo ben specifico".

Chi è, invece, l'utente che vi chiama?

"È una persona che sta soffrendo, che si sente sola, che si sente avvolta dalle tenebre. Se ci chiama, vuole qualcuno accanto nel buio. Non è detto che alla fine della telefonata chi ci ha contattato si senta meglio, ma almeno non si è sen-

TELEFONO AMICO DAGLI ANNI SETTANTA È UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER CHI È IN DIFFICOLTÀ EMOTIVA E SI SENTE SOLO

La sede di Udine in cerca di nuovi volontari

Per fare fronte al crescente disagio emotivo e sociale e per non lasciare inascoltata alcuna richiesta di aiuto, Telefono Amico di Udine avvia una campagna di ricerca di nuovi volontari che potranno partecipare al corso di formazione in partenza il prossimo 22 febbraio.

I volontari, infatti, sono ammessi al servizio attivo alla fine di un corso di formazione, teorico e pratico, sui temi dell'ascolto empatico e della relazione d'aiuto.

E' fondamentale infatti che i volontari siano adeguatamente preparati a gestire le diverse situazioni che pos-

» Il numero da comporre è 02 2327 2327

ci vuole orecchio

A CHIAMARE SONO SOPRATTUTTO I MASCHI TRA I 45 E I 55 ANNI, IN AUMENTO GLI ADOLESCENTI

sono incontrare. Per chi è interessato, la presentazione del corso di formazione si svolgerà a Udine martedì 30 gennaio alle 18.30.
La sede sarà comunicata via mail solo a chi ha intenzione di partecipare. Gli incontri del corso sono in programma ogni giovedì sera, fino a giugno.
Per ulteriori informazioni o per aderite all'appuntamento, inviare una mail all'indirizzo a udine@telefonoamico.it

tito solo nella sua sofferenza. Può restare anonimo e questo è rassicurante per molti. Purtroppo il nostro servizio non è un film sempre a lieto fine. Come ho detto, non offriamo soluzioni, ma succede che, parlando con noi, chi ha telefonato si schiarisca le idee".

È possibile tracciare un identikit di chi si rivolge a voi?
"A grandi linee. Ci telefonano di più i maschi, tra i 45 e i 55 anni. Ci raccontano sofferenze emotive, ovviamente, legate spesso a relazioni sentimentali, problemi lavorativi, difficoltà economiche, questioni legali. Dalla pandemia in poi ci chiamano anche molti adolescenti: sono disorientati, fragili, feriti. Hanno un forte bisogno e allo stesso tempo una grande difficoltà nelle relazioni interpersonali. Il lockdown è stato per noi un periodo molto intenso, nel quale abbiamo davvero ricevuto un boom di contatti, ma il disagio e la solitudine non sono terminati con la pandemia".

Qualcuno vi richiama spesso?
"Non molti, in realtà. Succede, ma si deve cercare di far sì che gli utenti si ritrovino, permettendo ad ognuno di recuperare chiarezza sui propri problemi. Il fine non è che gli utenti 'si aggrappino' al Telefono Amico, ma che trovino un ascolto empatico in un momento di difficoltà, per poi operare le proprie scelte".

Anche quando sono in pericolo, cioè quando esprimono propositi suicidari?
"Attiviamo un aiuto esterno solo se ce lo chiede chi ci chiama, o se rappresenta un pericolo anche per altre persone. In ogni caso cerchiamo di avere il consenso dell'utente prima di fare qualsiasi cosa".

Qualcuno vi ringrazia?
"A volte succede, quando davvero stanno meglio. È gratificante. Ma noi ci auguriamo di essere stati d'aiuto anche a chi poi non ci dice più nulla. L'importante , per noi, è essergli stato accanto nel buio".

Saper tenere la giusta distanza

"I volontari di Telefono Amico sono persone che credono nell'importanza dell'ascolto reciproco – spiega Elisa Peressin -. Inoltre si impegnano a sviluppare al meglio la consapevolezza di sé e l'attenzione verso gli altri per costruire relazioni di aiuto positive ed efficaci. Fondamentale è la capacità di confrontarsi con l'altro. Di contro, un volontario non deve essere troppo sensibile, farsi carico dei guai degli utenti anche quando è finito il suo turno di volontariato. In parole povere, non deve assolutamente 'portarsi a casa' i problemi di chi chiama. Per questi motivi abbiamo previsto corsi preparatori e formativi. Infine, non tutti quelli che si presentano all'avvio dei corsi diventeranno volontari, perchè ci vogliono specifiche caratteristiche che emergeranno e si valuteranno man mano".

Fiato alla storia

DUE MUSICISTI 'AMBULANTI' FANNO RISCOPRIRE AI FRIULANI LA TRADIZIONE DI CORNAMUSE E ZAMPOGNE

Rossano Cattivello

Zampogne, cornamuse e ciaramelle sono strumenti anche friulani. Un gruppo di musicisti l'ha voluto dimostrare con un tour di 50 tappe che durante il passato periodo natalizio ha percorso in lungo e largo il Friuli: da Aquileia ad Arta Terme, da Polcenigo a Forni di Sopra, passando per Udine.

"Siamo stati invitati alle varie iniziative per partecipare attivamente come 'pastori musicanti' nei presepi viventi, all'accensione delle luminarie natalizie, per accompagnare la slitta di Babbo Natale, o semplicemente a portare di casa in casa l'annuncio del Natale – spiega **Alessandro Tammelleo**, presidente dell'associazione Musicologi e promotore assieme a **Giovanni Floreani** di Furclap - il tour è iniziato il 25 novembre ed è finito il 14 gennaio, senza paura del freddo, con grande soddisfazione. Spesso si associano questi strumenti al centro-sud Italia, in realtà solo perché, forse il repentino sviluppo industriale, ne ha portato al loro disuso nelle nostre terre settentrionali".

Lo stesso Tammelleo, diplomato in oboe al conservatorio udinese, si è laureato con il massimo dei voti proprio con una tesi riguardo zampogne, cornamuse e ciaramelle.

La sua ricerca, durata quasi un anno, ha evidenziato come 'strumenti a sacco' erano in voga nel Cinquecento in tutto il Friuli. All'epoca si chiamavano '*Fulzic*' e ricordavano il mantice del fabbro. In svariati documenti storici dell'archivio di stato figurano pagamenti di 'pifferari' sia da parte della Chiesa, sia da parte degli enti civici. Tali strumentisti non apparivano sulla scena locale solo nel periodo natalizio, ma anche in feste annuali con palii e balli.

Non mancano poi quadri e affreschi che li ritraggono, come in San Giovanni d'Antro, nel duomo di Spilimbergo, nelle chiesa di Gris di Bicinicco.

"Fino a qualche decennio fa pastori scendevano dalle montagne per annunciare l'arrivo del Natale – continua Tammelleo -. Da noi venivano chiamati 'fistulatori' o 'pivatori'.

Tammelleo e Floreani durante il tour natalizio

Essi suonavano melodie antiche, perlopiù pastorali ripetitive, in ritmo ternario, frutto in Friuli di una contaminazione etnica dovuta alla nostra terra di confine".

Melodie che Tammelleo e Floreani hanno riscoperto e riproposto, indossando un costume tipico.

"Fra le tappe più significative quelle nell'ospedale di Udine e nella casa di riposo 'La Quiete', dove abbiamo visto persone emozionarsi davanti a questi suoni affascinanti" conclude il musicista, che annuncia l'istituzione di una cattedra di cornamusa e zampogna e l'avvio di un primo corso di strumenti a sacco a cui hanno già aderito quattro giovani allievi.

» Dopo otto anni la sfida può dirsi vinta

L'arte raddoppia

L'ACCADEMIA 'TIEPOLO' DI UDINE HA AMPLIATO GLI SPAZI PER OSPITARE I QUASI 700 ISCRITTI

Rossano Cattivello

Dover raddoppiare i propri spazi per poter accogliere i quasi settecento iscritti dimostra che la sfida lanciata otto anni fa è stata vinta. L'Accademia di belle arti 'Tiepolo' di Udine, la prima e unica in regione, ha esteso i propri spazi didattici all'interno del complesso edilizio ex seminario.

"Nel primo anno, il 2016, siamo partiti con una cinquantina di iscritti – dichiara orgoglioso il promotore e oggi direttore **Fausto Deganutti** – oggi abbiamo 510 iscritti ai tre corsi di laurea, più uno magistrale. A questi si aggiungono 150 dei corsi serali".

Sono tre le specializzazioni: graphic design industriale, architettura d'interni e pittura. L'offerta formativa si completa con due innovativi master, uno nel tatuaggio e l'altro in art team building, ovvero una sorta di arte-terapia a stretto contatto col mondo sanitario e riabilitativo.

"Sono una settantina gli insegnanti ed è sulla loro bravura che è stata costruita l'attrattività di questa Accademia" sottolinea Deganutti. Gli studenti, per il 65% femmine, giungono da tutta Italia e anche dall'estero (in particolare Cina, Est Europeo e Africa). L'80% dei laureati trova occupazione nel giro di pochi mesi, anche se molti sono quelli che continuano la formazione all'estero. Questo a voler smentire lo stereotipo che con l'arte non si mangia.

Il direttore Fausto Deganutti nei nuovi spazi dell'Accademia d'arte

"Anche il corso di pittura offre diversi sbocchi professionali – continua il direttore -, come manager dell'arte, di eventi o l'insegnamento".

L'Accademia, riconosciuta dal ministero dell'Università, è una società di diritto privato, controllata dai soci (tutti operativi) **Michele Florit**, **Cristian Rizzi** e **Alberto Bonisoli** (già ministro della Cultura).

Ai 950 metri quadrati di spazi della sede in viale Ungheria si aggiungono ora altri 1.000, ristrutturati in maniera innovativa dall'architetto **Alessio Princic**. Madrina dell'inaugurazione la cantante **Elisa** ed è il direttore Deganutti che spiega la scelta.

"Ha costruito il proprio successo da sola con impegno e umiltà – conclude – per noi è un importante esempio di questa terra per i giovani".

» Realizzazione di video con sconto del 70%

Una telecamera per riprese a 360 gradi

UN BANDO PER COMUNI, MUSEI E ASSOCIAZIONI PER RENDERE INCLUSIVO IL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALISTICO

Cultura per tutti

Rossano Cattivello

Accedere al patrimonio culturale in maniera equa, inclusiva e innovativa: è questo l'obiettivo del progetto "Cultura Inclusiva 360" ideato dall'associazione "Io Ci Vado" e che prevede un bando rivolto a Comuni, enti locali, consorzi culturali pubblici o privati, musei pubblici o privati, associazioni ed enti ecclesiastici. Loro potranno così beneficiare della creazione di contenuti video 360 ad alta risoluzione su percorsi e luoghi di interesse culturale e naturalistico: si tratta di tour virtuali video con un elevato livello di accessibilità, in quanto controllabili tramite movimenti del capo grazie all'utilizzo della tecnologia brevettata Coperniko.

I virtual tour sono fruibili da pc, smartphone, visori di realtà virtuale tipo Oculus o similari e schermi touch installati in loco e garantiscono esperienze immersive in realtà virtuale. Grazie ai fondi del Pnrr a disposizione dell'associazione promotrice, per gli aggiudicatari del bando i costi saranno abbattuti del 70 per cento.

"Questo bando - spiega il presidente di Io Ci Vado, **William Del Negro** - permetterà ai beneficiari di accedere a un costo ridotto a strumenti tecnologici all'avanguardia volti a digitalizzare punti di interesse culturale, turistico e naturalistico del Friuli-Venezia Giulia con la garanzia che il prodotto digitale sia fruibile anche da persone con disabilità, raggiungendo gli obiettivi previsti dal Pnrr. Saranno creati, inoltre, itinerari specifici per migliorare l'attrattività del Friuli-Venezia Giulia a favore di tutte e tutti e, in particolare, di persone con esigenze di accessibilità di diverso tipo (persone con disabilità motorie, cognitive, sensoriali; famiglie con bambine e bambini; donne in gravidanza...), favorendo loro pari opportunità di movimento e una maggiore inclusione sociale. Il nostro obiettivo è contribuire a far diventare il Friuli-Venezia Giulia 'una regione per tutti', attraverso la promozione turistico-culturale delle destinazioni in ottica inclusiva e l'organizzazione di eventi inclusivi nei territori di competenza dei soggetti beneficiari".

Le realtà interessate potranno proporre la realizzazione di virtual tour in punti di interesse culturale (musei, edifici storici, castelli, residenze storiche, mostre temporanee o permanenti, panoramica dei monumenti e dei punti di interesse della località...), naturalistico (punti di interesse o percorsi naturalistici, itinerari cittadini di interesse storico-culturale...) o virtual tour di eventi (per esempio, una rievocazione storica) e attività.

BUSSOLA DEL CONSUMATORE

Barbara Puschiasis

Mercato dell'energia e chiamate moleste

Ormai noto a tutti è come nel 2024 diremo definitivamente addio al mercato di maggior tutela dell'energia. Il 10 gennaio è entrato in vigore il mercato libero del gas e ad aprile sarà la volta del mercato libero dell'energia elettrica. Oltre al fatto che i consumatori si trovano impreparati a fare i conti con questa novità, sono messi in pasto a società affamatissime che hanno ben pensato di offrire ora contratti a condizioni economiche addirittura più onerose rispetto al mercato di maggior tutela, vedendo nuovamente applicata l'Iva al 22% per consumi al di sopra dei 480 metri cubi di gas e introdotta la penale in caso di recesso da contratti con tariffa fissa a tempo determinato. Il vero cruccio, però, sono le telefonate commerciali. Come comportarsi per proteggersi da tale tormento? Ricordiamoci di non rispondere mai "Sì" perché questa affermazione potrebbe essere registrata e utilizzata come consenso alla conclusione del contratto con un nuovo fornitore. Non diamo corso alla chiamata commerciale e non concludiamo contratti telefonicamente. Utilizziamo i comparatori delle offerte e, in primis, quello dell'Arera (www.ilportaleofferte.it) per valutare l'offerta migliore in base alle nostre necessità e soffermiamoci a leggere le condizioni del servizio. Nel caso in cui comunque dovessimo trovarci con un contratto attivato a nostra insaputa contestiamolo, chiediamo che ci venga fornita prova del consenso da noi prestato alla conclusione del contratto. Se tale prova non dovesse essere data, ricordiamoci l'articolo 66 quinquies del Codice del Consumo che stabilisce che il consumatore è esonerato dall'obbligo di fornire qualsiasi prestazione corrispettiva in caso di fornitura non richiesta. Resta sempre la possibilità di recedere entro 14 giorni dalla conclusione del contratto o comunque dal momento nel quale è stata data l'informativa sulla possibilità di recedere dal contratto concluso a distanza senza oneri.

COME DIFENDERSI DALLE TELEFONATE COMMERCIALI O RECEDERE IN CASO DI CONTRATTO ATTIVATO A NOSTRA INSAPUTA

CODROIPO

Inaugurati i nuovi laboratori del Cefap

Inaugurati giovedì 18 gennaio a Codroipo i nuovi laboratori del Centro per l'educazione e la formazione agricola permanente (Cefap). E' intervenuto all'inaugurazione l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier che ha ricordato che "L'agricoltura è uno dei settori più dinamici e in continua innovazione. La formazione è fondamentale per garantire sicurezza sul lavoro e competitività alle aziende. Gli operatori hanno la necessità di essere formati sulle nuove tecnologie e macchinari e questo può avvenire solo se i centri di formazione hanno le dotazioni più aggiornate".

Il taglio del nastro

Il simulatore di guida

CIVIDALE

Nuovi macchinari per l'istituto agrario

Giornata di festa all'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale, dove giovedì 11 gennaio sono stati inaugurati tre investimenti per l'Istituto agrario: sono un nuovissimo trattore con guida automatica della New Holland, in collaborazione con la ditta Sofim, un interceppo per la gestione interfilare della ditta Braun e il simulatore di guida della "Soluzioni Ingegneria", realizzato con la AgriSI. Presenti i vertici dell'istituto e i docenti Stefano Collavino, Michele Bonafede e Michele Siega che hanno contribuito alla realizzazione dei progetti.

Scegliere in base a inclinazioni e prospettive

È TEMPO D'ISCRIZIONI ALLA SCUOLA SUPERIORE. È POSSIBILE FARLO FINO AL 10 FEBBRAIO

Scade il 10 febbraio la possibilità d'iscriversi alla scuola secondaria di secondo grado. Primo passo che i ragazzi devono fare, per decidere il proprio futuro. Scelta di certo non facile per uno studente di terza media, che spesso non ha ancora le idee chiare.

Per questo molti insegnanti consigliano ai propri studenti di anticipare i tempi della scelta e cominciare a pensarci già in seconda media, partecipando alle iniziative di 'Scuola aperta'.

L'assessore regionale all'Istruzione **Alesssia Rosolen** dà un ulteriore consiglio da non sottovalutare.

"I ragazzi – spiega Rosolen - dovrebbero scegliere secondo le proprie inclinazioni, perché bisogna amare ciò che si fa. Al loro interno delle proprie passioni, però, bisogna approfondire le conoscenze e le tecniche che daranno più prospettive, per entrare nel mondo del lavoro in futuro.

Oggi le maggiori possibilità sono legate all'intelligenza artificiale e alle professioni sanitarie e, nella nostra regione, alla meccanica e alla meccatronica. Questi indirizzi riguardano sia le scuole superiori, sia gli istituti professionali".

Non si deve pensare che queste opzioni siano rivolte di più i ragazzi.

"Al giorno d'oggi – conclude Rosolen -, e in realtà anche in passato, le materie scientifiche sono molto amate anche dalle ragazze: basta guardare il numero degli iscritti ai licei scientifici. Le studentesse non mancano di certo".

Alessia Rosolen

Avere una qualifica è necessario

La legge stabilisce il diritto e dovere di studiare o formarsi fino al compimento del diciottesimo anno d'età, oppure fino al raggiungimento di una qualifica di durata almeno triennale.

Per questo i giovani che hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo, ossia la terza media, devono proseguire in uno dei seguenti canali di istruzione o formazione: l'istruzione secondaria superiore, l'istruzione e formazione professionale (Iefp), la formazione duale, l'apprendistato per il conseguimento della qualifica o del diploma.

Dossier scuola

» Intervista a Claudia Iogna Prat

«I bambini che parlano friulano imparano meglio l'inglese»

I CONSIGLI AI NEO-GENITORI DI CLAUDIA IOGNA PRAT, PER DECENNI REFERENTE DEL DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE DELL'OSPEDALE DI LATISANA E PALMANOVA

È stata per decenni referente del Dipartimento materno infantile dell'ospedale di Latisana e Palmanova (ASU FC) e dal 2013, coordinatrice del progetto "Cressi cun plui lenghis" dell'ARLeF – Agenzia regionale par la lingua friulana. Nel corso del suo lavoro Claudia Iogna Prat ha sensibilizzato, fin dal momento dei corsi preparto, migliaia di neo-mamme e neo-papà sull'importanza dell'intraprendere, attraverso la lingua friulana, un percorso di educazione plurilingue fin dai primi giorni di vita del bambino. Ecco cosa ci ha raccontato.

Perché è importante parlare in friulano ai bambini, fin dalla tenerissima età?
«Perché il bambino apprende le lingue velocemente e con estrema naturalezza, come fosse un gioco. Esattamente come quando impara a camminare. Questa "elasticità" agevola anche l'acquisizione delle lingue. In Friuli l'opportunità di crescere plurilingui è offerta naturalmente a tutti i bambini. Il friulano è una risorsa importante. Col friulano, infatti, si preserva una cultura unica, ma è anche possibile imparare con più facilità le altre lingue, come l'inglese».

Qual è l'approccio delle famiglie all'utilizzo del friulano?
«Quando si è iniziato a parlare di utilizzare anche il friulano nella comunicazione con i bambini, fin dalla tenerissima età, i genitori mi facevano molte domande. Ma mi è stato facile rispondere, perché gli studi scientifici dimostrano da molti anni i molteplici vantaggi cognitivi e relazionali di un'educazione che utilizza più lingue, come l'italiano e il friulano».

Ci spiega meglio cosa dicono gli studi scientifici sui benefici del parlare friulano?
«Oltre ai vantaggi di tipo linguistico, i bambini che hanno la fortuna di parlare più lingue fin da piccolissimi maturano una maggiore capacità di apprendimento e velocità di comprensione, maggiori abilità logico-matematiche e creative, e ancora, si adattano con più naturalezza ai cambiamenti. Pertanto, sottolineo sempre che è fondamentale rendere consapevoli i genitori di tutto ciò».

Claudia Iogna Prat

Il Friuli ha anche un grande patrimonio culturale
«Sicuramente. Conoscere le proprie radici, le proprie origini e la storia del territorio in cui si crescerà è importantissimo, sia sotto il profilo culturale che sociale, perché crea legami e senso di comunità. Ma anche per chi viene da fuori la conoscenza della nostra cultura può essere una risorsa basilare per integrarsi con più facilità e velocità».

Friulano a scuola? Lo si sceglie entro il 10 febbraio

In Friuli, tutti i bambini hanno l'opportunità di studiare la lingua friulana a scuola. ***Al momento dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (entro il 10 febbraio), è possibile scegliere l'insegnamento del friulano per tutta la durata del ciclo scolastico:*** *si tratta di almeno 30 ore all'anno, secondo quella che a livello europeo è riconosciuta come la metodologia didattica più efficace e all'avanguardia - il CLIL, Insegnamento Integrato di Lingua e Contenuto - e senza sottrarre ore ad altre materie. La legge prevede infatti che sia inserito nel 20% del curriculum individuato dalle scuole in autonomia.* ***La scelta viene fatta al momento dell'iscrizione sul portale del MIUR www.istruzione.it/iscrizionionline*** *o, nel caso della scuola per l'infanzia, in sede di compilazione della domanda di iscrizione cartacea. La segreteria delle scuole potrà fornire ogni informazione.*

Anìn!

Alla primaria il friulano si studia con Anìn!

Ad accompagnare gli alunni della scuola primaria alla scoperta della lingua e della cultura friulana c'è il manuale "Anìn!". Uno strumento innovativo che esplora anche il territorio, la geografia e la storia del Friuli e favorisce l'avvio a una dimensione plurilingue dell'educazione, con l'inserimento della lingua inglese. È realizzato e promosso dall'ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana e dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. "Anìn! 1", per la prima e la seconda classe, accompagna gradualmente alla lingua; "Anìn! 2" per la terza, quarta e quinta classe, è ricco di approfondimenti su storia e geografia e letteratura.

» La Regione ha investito 217 milioni per 119 interventi

Scuole 'nuove' entro il 2026

PUÒ DIPENDERE ANCHE DALLE CONDIZIONI DELLE STRUTTURE LA SCELTA DELL'ISTITUTO

La sede del 'Malignani' di Udine

Maria Ludovica Schinko

Per gli studenti che devono presentare le domande di iscrizione on line a una scuola superiore per l'anno scolastico 2024/2025 entro il 10 febbraio, è interessante sapere che si sono concluse proprio alla fine del 2023 le quattro Conferenze territoriali per l'edilizia scolastica di secondo grado per l'approvazione del 'Programma delle opere 2024-2026'.

Sono 119 gli interventi in tutta la regione per un investimento totale di 217 milioni di euro. Ne hanno dato notizia l'assessore regionale all' Istruzione e formazione, **Alessia Rosolen**, e l'assessore a Infrastrutture e territorio **Cristina Amirante**. Per Rosolen "insieme al territorio, stiamo lavorando per mettere a disposizione scuole sempre più sicure, accoglienti e moderne, adoperando tutte le risorse disponibili. Risulta altrettanto necessario progettare bene i punti di erogazione del servizio scolastico non certo per rispondere ad una pressione demografica inesistente, ma per soddisfare le esigenze di una didattica e di una società profondamente cambiate".

Per Amirante, "la necessità di rigenerazione del patrimonio scolastico deriva da una esigenza essenziale di messa in sicurezza sismica degli edifici ma anche dal bisogno di ridurre emissioni e sprechi energetici per trasformare gli edifici scolastici in luoghi confortevoli, contemporanei e sostenibili".

Nel Friuli centrale il programma vale 37 milioni di euro circa. Gli interventi principali riguardano la scuola polmone di **Gemona del Friuli**, il polo Isss di Codroipo e il convitto Paolo Diacono di **Cividale del Friuli** e la sede del Malignani a **Cervignano** del Friuli. Quindi, a **Udine**, l'auditorium Zanon, l'educandato Uccellis, lo Stringher, il liceo scientifico Marinelli. Si è in attesa di assegnazione, infine, di 14 milioni dal Fesr 2021-27 per il corpo A del Malignani.

Nel Friuli occidentale l'attuale programma ammonta a un totale di oltre 25 milioni di euro e comprende interventi al polo scolastico 'Torricelli' di **Maniago**, a **Pordenone** all'Isis Flora e all'Isis Leopardi-Majorana. Nel Friuli orientale gli interventi programmati sommano circa 81 milioni di euro. Di questi, 10 milioni di fondi regionali serviranno per l'istituto 'Einaudi' di **Staranzano** e per il 'Pertini' di **Monfalcone**. Altri 71 milioni circa (tra fondi regionali, Fesr e ulteriori stanziamenti) andranno ai campus scolastici di **Gorizia** e **Monfalcone**, anche per ospitare il liceo 'Buonarroti'.

SENTIERI DI PACE

TURISMO STORICO DELLA GRANDE GUERRA

Memorie di ore atroci ed eroiche, mai potute narrare o rivivere perché legate soltanto all'ora di chi le visse, sacre a chi le patì; per gli altri, ormai disperse da decenni nella sfocata immagine di lontane guerre...
(Giulio Bedeschi)

Poche frasi come questa fanno capire quale sia l'importanza di avere un tramite tra i racconti del reduce e l'attuale visitatore dei campi di battaglia. Quel tramite che Sentieri di Pace ha saputo fare proprio con gli Esperti sui Siti della Grande Guerra

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
I.A.T. REDIPUGLIA – CENTRO PRENOTAZIONE ESCURSIONI GRANDE GUERRA
VIA III ARMATA, 37 – 34070 FOGLIANO REDIPUGLIA (GO)
TEL./FAX. +39 0481 489139 – CEL. +39 346 1761913
INFO@PROLOCOFOGLIANOREDIPUGLIA.IT – WWW.PROLOCOFOGLIANOREDIPUGLIA.IT
PROLOCO.FOGLIANOREDIPUGLIA PROFOGLIANO TINYURL.COM/PROFOGLIANO

LIVING HISTORY

Una visita esperienziale incentrata su aspetti e momenti di vita di chi fu protagonista del conflitto e impreziosita dalla presenza, su richiesta, di rievocatori storici in uniforme ed equipaggiamento d'epoca. Rappresentando gli uomini dell'esercito austro-ungherse ed italiano che si scontrarono lungo l'Isonzo, i rievocatori diventano un tramite tra le memorie dei reduci e l'esperienza della vita in trincea e la memoria moderna della Grande Guerra.

1 LETTERE DAL FRONTE

La posta era l'unica forma di comunicazione con la famiglia, infatti durante la guerra furono spedite miliardi di lettere su ogni fronte. Come funzionavano la posta militare e la censura? Cosa scrivevano solitamente i soldati a casa? Un viaggio tra le parole scritte dai soldati italiani e austro-ungheresi su cartoline e pezzi di carta che hanno attraversato l'Italia e le terre dell'Austria-Ungheria per portare poche parole di sollievo ai propri cari a casa.

2 TRA FERITE E MALATTIE: LA SANITÀ IN GUERRA

La Grande Guerra portò ad un enorme incremento della necessità di fornire cure mediche ai soldati al fronte. Dalle prime cure in trincea agli ospedaletti di retrovia per arrivare alle grandi strutture in città. Uomini, donne e anche animali furono protagonisti di un enorme sforzo dedicato alla cura di chi venne ferito in combattimento o venne colpito dalle epidemie scoppiate lungo il fronte.

3 IL RANCIO DEL SOLDATO

Durante la Grande guerra la fornitura di cibo e rifornimenti impegnò notevolmente l'organizzazione dei vari eserciti. Il rancio dalle retrovie doveva arrivare nelle trincee per nutrire migliaia di uomini impegnati in una estenuante guerra di posizione. Attraverso gli oggetti di uso comune e le razioni date ad ogni soldato si scoprirà come funzionavano il delicato equilibrio tra i rifornimenti e la vita in trincea

TARIFFA LIVING HISTORY Singola esperienza, a gruppo	€ 120,00 + costo escursione

SENTIERI DI PACE – TURISMO STORICO DELLA GRANDE GUERRA

La Pro Loco Fogliano Redipuglia con il progetto Sentieri di Pace da oltre trent'anni promuove la valorizzazione, il ripristino e la conoscenza dei luoghi e dei fatti della grande guerra in un'ottica di pace e di trasmissione della memoria. L'esperienza della visita ai campi di battaglia e ai luoghi della memoria della prima guerra mondiale viene impreziosita se fatta con l'accompagnamento di un "Esperto sui siti della Grande Guerra", figura professionale riconosciuta dalla Regione FVG con L.R. 11/2013. La durata delle esperienze è moduladibile in base alle necessità dei visitatori e varia da mezza giornata a una giornata intera.

PROPOSTE DI VISITA MEZZA GIORNATA

1 REDIPUGLIA E LA DOLINA DEI BERSAGLIERI

Primo tra i luoghi carsici ad essere stato reso disponibile a tutti mediante un lavoro condotto seguendo i criteri dell'archeologia della Grande Guerra, l'area che spazia tra la Dolina dei Bersaglieri e la Quota 118 del Monte sei Busi offre al visitatore la possibilità di fare una esperienza completa di viaggio nel tempo: è infatti possibile camminare nelle trincee, entrare nel posto di primo soccorso, vedere quello che fu il "teatro di guerra" dal mare Adriatico alle Alpi Giulie. La visita include il Sacrario di Redipuglia, le trincee del Monte sei Busi, il comprensorio difensivo della Dolina dei Bersaglieri e a richiesta il Museo Multimediale della Regia Stazione di Redipuglia.

2 MONTE SAN MICHELE: LA GRANDE GUERRA SUL CARSO

Monte simbolo della guerra sul Carso che presenta ancora numerose testimonianze sia italiane che austro-ungariche relative al conflitto e interessanti segni connessi all'istituzione qui della Zona Monumentale nel 1922. Imponente la galleria-cannoniera di Cima 3, visitabile a richiesta*. A fine escursione è possibile, in autonomia, la visita all'innovativo allestimento multimediale del Museo Multimediale del San Michele** (schermi tattili, realtà aumentata e virtuale).
**Ingresso alla Cannoniera: intero 3 €, ridotto 1,50 €*
***Ingresso al Museo comprensivo di entrata alla Cannoniera: intero € 12,00 - ridotto € 7,00*

3 MONTE SAN MICHELE: GIUSEPPE UNGARETTI TRA GUERRA E POESIA

Escursione storico-letteraria dedicata all'esperienza umana e bellica vissuta dal poeta Giuseppe Ungaretti sul Carso durante la Grande Guerra, fondamentale per la sua poetica. Dopo un breve passaggio o sosta a San Martino del Carso, l'escursione si sviluppa sul Monte San Michele (trincea, Cima 3, esterno cannoniera, Cima 4). A richiesta, visita al Parco Ungaretti de "Il Porto Sepolto" di Castelnuovo a Sagrado.

4 PARCO TEMATICO DI MONFALCONE

Il parco Tematico di Monfalcone si compone di tre ambiti, facilmente visitabili anche separatamente nell'arco di tre ore. Luoghi come la Trincea Joffrè, il caposaldo di Quota 121 e Quota 85, area monumentale dedicata ad Enrico Toti, offrono al visitatore la possibilità di visitare i luoghi raccontati da Giani Stuparich nel suo libro "Guerra del '15", svelando un passato non troppo lontano.

5 FORTEZZA HERMADA

Per alcuni fu la Verdun del fronte isontino, dato che i tentativi di conquista di questa altura richiesero che moltissimi reparti venissero immobilizzati tra il Timavo e il Vallone di Brestovizza, rendendoli così indisponibili per l'offensiva in altri più promettenti settori del fronte. Due i settori visitabili: il Monte Hermada vero e proprio, partendo dal paese di Ceroglie (circa 3 ore) e il settore del Monte Cocco, partendo dal paese di Medeazza (circa 3 ore).

6 PARCO 97 – CAMPO DI ADDESTRAMENTO DI PROSECCO

A picco sul Golfo di Trieste il paese di Prosecco nasconde nei suoi boschi i resti, accuratamente recuperati e messi in vista, di un poligono militare di metà '800. In questo luogo di proprietà dell'esercito, vennero scavate durante la grande guerra alcune trincee il cui unico scopo era addestrativo: preparare le truppe dirette al fronte alle nuove tecniche di combattimento. Il percorso segue un anello in piano che sfiora anche due grotte naturali, parzialmente accessibili, usate quali ricoveri e magazzini.

7 ITINERARIO DEL MONTE COSICH

L'itinerario conduce sul campo di battaglia carsico delle Cave di Selz tra Monfalcone e Redipuglia, percorrendo Quota 65, Quota 70 e la cima del monte Cosich. Luoghi facenti parte della linea di difesa austriaca fino all'agosto 1916 e descritti da Alice Schalek e Cornel Abel nelle loro memorie. Prima di raggiungere la cima del Cosich e apprezzare il panorama che spazia dalle Alpi Giulie al mare si visita la trincea ripristinata di Quota Pelata.

PROPOSTE DI VISITA INTERA GIORNATA

1 DAL MONTE SAN MICHELE AL SACRARIO DI REDIPUGLIA: UNA GIORNATA DI TREKKING (O IN PULLMAN) SUI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA

Scendendo dal Monte San Michele in direzione di San Martino si segue un percorso lungo i luoghi più noti e legati al "turismo di guerra" sin dagli anni '20 dello scorso secolo. Si raggiungono infatti la Trincea delle Frasche, il Cippo Corridoni, il Monumento della Brigata Sassari per salire poi verso le postazioni della guerra fredda sull'altopiano di Doberdò, raggiungendo infine gli ultimi gradoni del Sacrario di Redipuglia.

2 ESCURSIONE TRANSFRONTALIERA REDIPUGLIA – CAPORETTO (KOBARID) SLOVENIA

Dopo aver visitato le aree teatro dell'evento bellico sul Carso Isontino l'escursione si spinge oltre il confine in Slovenia, per poter conoscere e confrontare i diversi Campi di Battaglia e visitare il Sacrario ed il Museo di Caporetto.

3 TREKKING DAL MONTE COSICH AL LAGO DI DOBERDÒ

Dal monte Cosich sono ben visibili le due conche dei laghi carsici di Pietrarossa e Doberdò che sono gli elementi caratterizzanti l'omonima Riserva naturale. Attraverso il monte Debeli si scende nell'insellatura ad ovest della quota 144 (Arupacupa) e si accede alla depressione del lago di Doberdò. Costeggiata la sponda est del lago, si risale il pendio del Castellazzo raggiungendo la caratteristica "Casa Cadorna", arroccata su una parete di roccia e punto panoramico privilegiato su tutta la zona. Il rientro avviene passando per il Centro Visite Gradina presso Doberdò del Lago. Notevoli i resti storici, bellici, naturalistici che si incontrano lungo tutto il percorso.

TARIFFE ESCURSIONI*

MEZZA GIORNATA		INTERA GIORNATA	
Gruppi fino a 30 persone	Costo: € 125,00	Gruppi fino a 30 persone	Costo: € 220,00
Gruppi fino a 50 persone	€ 145,00	Gruppi fino a 50 persone	€ 250,00

* i prezzi possono subire variazioni

ESCURSIONI FUORI PROGRAMMA – INTERA GIORNATA (MINIMO DUE PERSONE)
Possibilità di escursioni personalizzate con la creazione di itinerari ad hoc

» Il liceo scientifico è da anni il preferito

Bussola per orientarsi tra i vari indirizzi di studio

TRA LICEI, TECNICI E PROFESSIONALI CI SONO 28 PERCORSI FORMATIVI DIVERSI

La costituzione riconosce e garantisce, agli articoli 33 e 34 il diritto, ma anche il dovere all'istruzione. Questo significa che i giovani devono formarsi fino al compimento del diciottesimo anno d'età, oppure fino al raggiungimento di una qualifica di durata almeno triennale.

I giovani che hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo (terza media) devono proseguire in uno dei seguenti canali, scegliendo tra i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali, o i percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (Iefp) di competenza regionale.

I licei offrono un'ampia formazione culturale e un buon metodo di studio, ciò li rende particolarmente adatta a chi intende proseguire gli studi all'università.

Gli istituti tecnici mettono in gioco competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Con questo diploma è possibile proseguire gli studi all'università, soprattutto scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi presso gli istituti tecnici superiori.

Gli istituti professionali preparano ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del paese.

I percorsi e i profili di uscita sono pensati per una diretta riconoscibilità e spendibilità nel mercato del lavoro.

Opportunità d'impiego dopo il diploma

Quando si parla di lavoro, non sempre la domanda corrisponde all'offerta. Spesso le aziende, anche nella nostra regione, non riescono a trovare i profili che cercano. Per trovare una soluzione, anche l'assessore regionale Alessia Rosolen invita i giovani, al momento della scelta della scuola superiore, a seguire le propri passioni, ma tenendo ben presente che farebbero bene ad approfondire soprattutto le conoscenze di meccanica e meccatronica, volendo trovare impiego in futuro e soprattutto volendo rimanere in Friuli Venezia Giulia.

>> Domenica 21 gennaio è previsto il prossimo 'Open Day'

IL 'NOBILE AVIATION COLLEGE' DI FAGAGNA OFFRE UNA FORMAZIONE DI ECCELLENZA NEL SETTORE DELL'AVIAZIONE CIVILE

Spiccare il volo

A Fagagna, in via Spilimbergo, si trova una delle due sedi in Italia, l'altra è a Roma, del 'Nobile Aviation College'.

Fondato a Roma nel 1999 con l'ambizione di diventare il primo *network* di formazione di eccellenza nel settore dell'aviazione civile, oggi occupa un posto di primo piano nel panorama dell'istruzione per la sua proposta innovativa, i risultati ottenuti e il riconoscimento da parte di prestigiosi partner internazionali.

Per conoscere meglio la sua *mission*, il 'Nobile Aviation College' a Fagagna, frequentato da circa 75 studenti, una decina per classe, provenienti anche da Veneto, Lombardia, Trentino, Svizzera e Malta, organizza gli '*Open Day*,' moderati dal personale, dove viene presentato il percorso formativo e tutti gli ambienti dedicati alla formazione e all'addestramento.

Questa iniziativa è un'ottima occasione, per poter fornire tutti gli strumenti necessari alle esigenze degli interessati.

Il prossimo '*Open Day*' è previsto domenica 21 gennaio dalle 11 alle 15. La durata dell'incontro su prenotazione è di un'ora. Nel caso in cui non si possa partecipare il 21, è sempre possibile chiedere un 'Exclusive Open Day,' ossia un appuntamento personalizzato."Diamo ai nostri studenti a partire dai 13 anni – spiega il direttore **Francesco Missarino** – una preparazione di stampo militare. Del resto molti docenti sono ex piloti, anche delle Frecce Tricolori. Vista la giovanissima età dei ragazzi e delle ragazze, che costituiscono il 20 per cento degli iscritti, il fatto che già a 16 anni è possibile pilotare un aereo e a 17 superare l'esame finale, raggiungendo il traguardo, gli studenti del 'Nobile' sono almeno un anno in anticipo rispetto ai coetanei che seguono corsi di studio tradizionali".

Si può proprio dire che mettano presto 'le ali' per entrare nel mondo del lavoro

"A 19 anni – conclude Missarino – molti lavorano già come piloti e assistenti di volo, oppure entrano in accademia. Per raggiungere questi obiettivi, però, è fondamentale essere motivati e determinati e non farsi distrarre da altre tentazioni, tipiche del resto dell'età.

Lo scorso anno 25 studenti a Fagagna hanno preso il brevetto di volo. In totale gli studenti dei 'Nobile Aviation College' hanno fatto 6mila ore di volo e questo è possibile perché i parchi volo della Florida e di Malaga sono di proprietà del College e i nostri futuri piloti cominciano l'addestramento in Florida fin da subito, impegnandosi anche durante l'estate".

Sede di Fagagna:
tel. 0432 801075, email: segreteriaud@istitutonobile.it

La rivoluzione con

IL PREMIO NONINO E' UN OMAGGIO ALLA CULTURA MONDIALE E ANCHE ALLE RADICI, SOTTO IL SEGNO DELL'INNOVAZIONE

Andrea Ioime

Venerdì 27 nelle distillerie di Ronchi di Percoto le premiazioni di un evento internaziomale: tutto è partito dalla necessità di salvaguardare vitigni autoctoni

Unire un evento di cultura internazionale e il rispetto, anzi la salvaguardia delle radici e delle tradizion. E' quello che accade dal 1975 col **Premio Nonino,** nato come riconoscimento legato al mondo agricolo friulano e diventato una passerella di nomi, volti, mani e cuori che hanno fatto e scritto la storia della cultura mondiale, anticipando addirittura ben sei volte – da un paesino del Friuli – un futuro premio Nobel (**Rigoberta Menchù, V.S. Naipaul, Tomas Tranströmer, Mo Yan, Peter Higgs, Giorgio Parisi**).

Angelo Floramo, Risit d'aur 2024

SABATO 27, mentre nel Castello di Udine partiranno i '*Dialoghi*' aperti al pubblico, nelle distillerie di famiglia a Ronchi di Percoto si terranno la cerimonia di premiazione del *Premio Nonino 2024* e le celebrazioni per i 50 anni del **Monovitigno Nonino**, l'innovativo prodotto che ha avviato la storia contemporanea di un brand diventato un caso di studio per libri e prestigiose istituzioni (London School of Economics), soggetto per creazioni d'arte (dalla Biennale ai gioielli Bulgari). Addirittura una **graphic novel** dell'illustratore Altan con la storia della famiglia che ha realizzato una vera 'rivoluzione' partendo dalle radici, dalla tradizione.

IL PREMIO è stato istituito in origine dalla famiglia per salvare gli antichi vitigni autoctoni friulani in via di estinzione e valorizzare la civiltà contadina. "Dopo aver creato il primo Monovitigno di Picolit - racconta **Antonella Nonino** – i miei genitori giravano il Friuli alla ricerca di altri vitigni autoctoni da distillare. Ricordo bene, da bambina, quelle 'ricerche' assieme alle mie sorelle e mia madre. Fu proprio la scoperta che i vitigni di qui stavano sparendo, perché non inseriti nella richiesta di censimento europea, a spingere **Giannola** ad avviare l'iter burocratico per la richiesta di riconoscimento".

I VITIGNI autoctoni prima vietati, oggi fiori all'occhiello della viticoltura friulana, vengono autorizzati nel '77 e poi addirittura 'raccomandati'. Merito proprio del *Risit d'aur*, nel cui primo bando si parlava di "stimolare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni di Schioppettino, Pignolo, Tazzelenghe e Ribolla Gialla. Il premio in origine era di un milione di lire al vignaiolo che aveva realizzato il miglior impianto e mezzo milione per una borsa di studio 'tecnica'. Nel tempo, da quelle prime 'barbatelle' è

la tradizione

nato il premio che dal '77 ha inserito la letteratura, accogliendo ospiti sempre più prestigiosi, sia tra i premiati che nella giuria: già nella prima c'erano per esempio **Bartolini, padre Turoldo, Gianni Brera, Mario Soldati**...

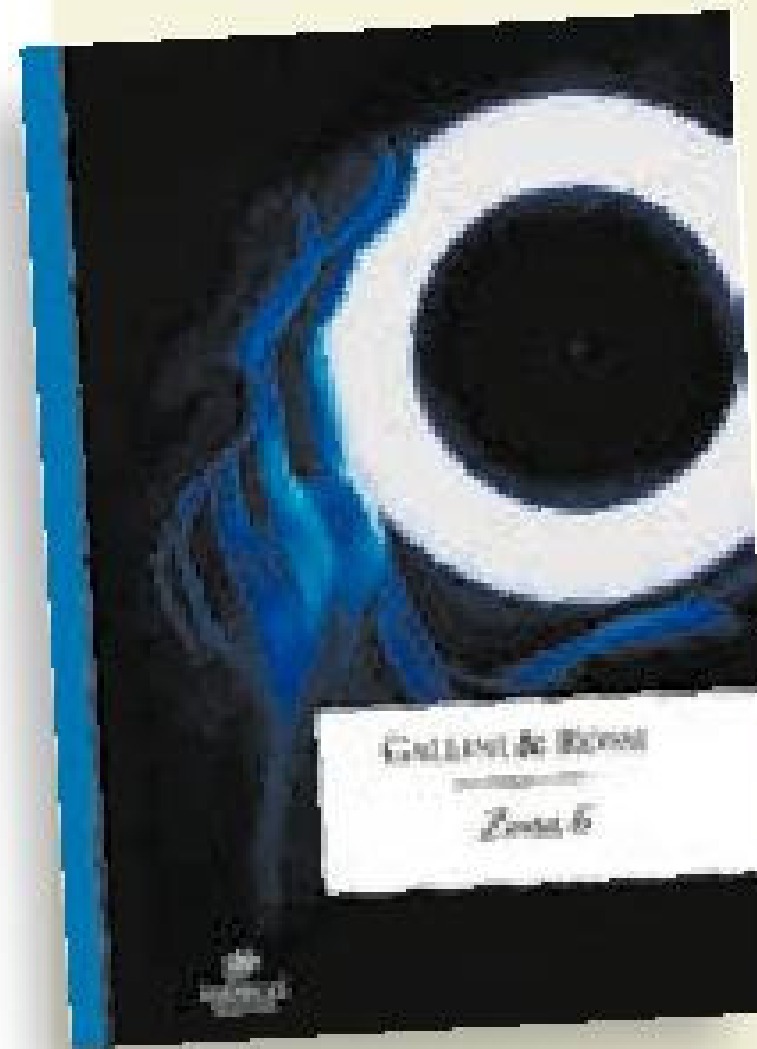
La storica distillazione di 50 anni fa

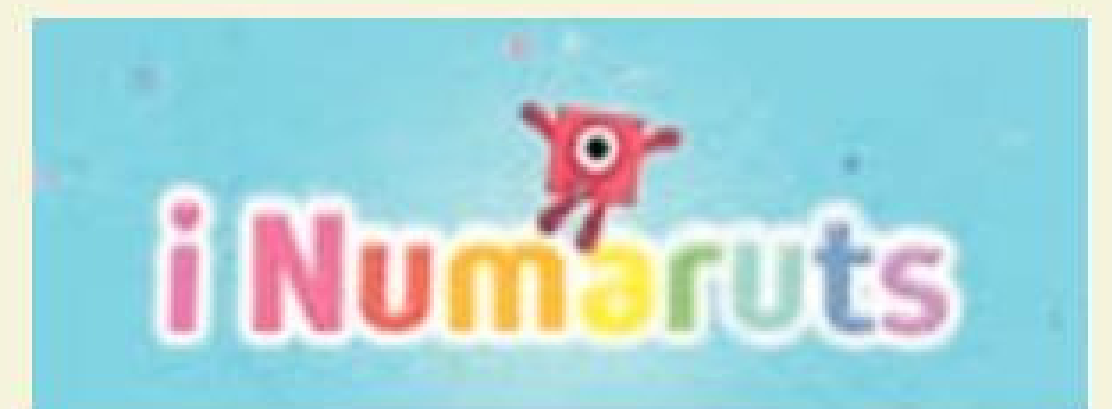
"SOLO per limitarci al *Risit d'aur* – continua Antonella - siamo sempre stati attenti alla ricerca delle origini, della tradizione. Abbiamo premiato i contadini che da più di 100 anni si tramandano i semi della rosa di Gorizia, il pane di Altamura nel '99, il 'pomodoro ancestrale' di **Marianna Cavallo**, i cui semi vengono passati a Percoto di madre in figlia: noi ci facciamo ancora la passata!".

Radmilla Zarkovic di 'Insieme'

ANCHE quest'anno, il legame con la terra e i suoi valori è stato confermato, con il *Risit d'aur Barbatella d'oro* ad Angelo Floramo per il progetto con la **Cooperativa 'Insieme'** formata dalle donne delle città bosniache di Bratunac e Srebrenica, scelte dalla giuria presieduta da **Antonio Damasio** accanto ai nomi di **Rony Brauman** (*Premio Nonino*), **Alberto Manguel** (premio internazionale) e **Naomi Oreskes** (*Maestro del nostro tempo*). "Quelle donne hanno costruito la pace con un esempio luminoso, usando i frutti della terra e del bosco, mantenendo la biodiversità che stava scomparendo con la terra. Floramo poi è un uomo straordinario: un dotto figlio del confine che riesce a riunire tutte le tradizioni della nostra terra".

PROFEZIA FUTURA

IL LIBRO. Anno 2066, Zona 6 dell'Europa Unita, Antico Friuli: nell'assetto post pandemico e post Grande Conflitto Economico mondiale, vige un controllo minuzioso delle persone tramite l'uso di tecnologia avanzata e intelligenza artificiale. Un bambino venuto dalle terre senza speranza del Nord Africa intraprende un viaggio verso Nord: come previsto da un'antica profezia, incarna il mito religioso di un nuovo Messia e rappresenta una sorta di ricongiunzione tra l'uomo e le sue ataviche radici. E' il riassunto di *Zona 6*, romanzo scritto in coppia da **Erika Gallini** e **Riccardo Rossi**, che sarà presentato sabato 20 alla Libreria Friuli di Udine da **Marco Orioles**.

MATEMATICA E 'LENGHE'

IN TV. La matematica si impara... cantando in friulano con I *Numaruts*, una nuova serie animata in marilenghe, in onda ogni venerdì fino a giugno su **Telefriuli** durante l'ottava edizione di *Maman!*, la trasmissione per bambini in lingua friulana, frutto di una co-produzione con l'**Arlef** - Agjenzie regionâl pe lenghe furlane. Prodotti su licenza di **Videoplugger**, i *Numaruts* sono la versione in friulano, con doppiaggio curato dal **CSS**, Teatro stabile di innovazione del Fvg, dei *Numberblocks*, un cartoon firmato dalla BBC che vede protagonisti dei coloratissimi regoli con i quali i più piccoli possono imparare la matematica, in particolare le tabelline, cantando, giocando e divertendosi. Un supporto didattico per i docenti, ma anche per le famiglie: grazie anche all'uso di musica classica, pezzi rock, brani da musical...

Il dovere della memoria

LE PAROLE DI DON DI PIAZZA CONTRO "I NAZISTI DEL 2000" PER RIFLETTERE SUL 27 GENNAIO

Andrea Ioime

Al Centro Balducci il 27 gennaio non è una giornata come tutte le altre, perché per anni, in quelle stanze, sono risuonate le parole di **Pierluigi Di Piazza**, che ha sempre chiesto non di 'celebrare' ma di vivere' il Giorno della memoria, di condividere il destino degli esseri umani. *Il dovere di essere memoria* è anche il titolo della giornata di quest'anno, sabato 27 a Zugliano, coordinata dal fratello **Vito Di Piazza** e con la direzione artistica di **Giuseppe Tirelli**.

In programma, dopo gli interventi istituzionali di **Denis Lodolo** e **Federico Pirone**, quelli di don **Paolo Iannaccone**, Presidente del Centro, dello stesso Vito Di Piazza, che leggerà un messaggio di **Liliana Segre**, di **Gianfranco Gori**, figlio di Vera Chmaruk (deportata a Buchenwald), del vicedirettore del *Messaggero Veneto* **Paolo Mosanghini**, in dialogo con un gruppo giovani di Mortegliano.

A intervenire anche **Elena e Dino Parelli**, i genitori di Lorenzo, morto nel gennaio di due anni fa per un incidente in fabbrrica nell'ultima giornata di scuola-lavoro. Inoltre, la voce recitante di **Massimo Somaglino** con il **Laboratorio di canto corale** della Scuola secondaria di Castions di Strada, il **Coro Domus Musicae** di Mortegliano e il **Domus Musicae Quartet**.

"Si dice comunemente fare memoria – spiegava don di Piazza in un intervento gentilmente concesso dal fratello Vito - Se ne richiamano la necessità, il dovere storico ed etico insieme. Si potrebbero aggiungere come arricchimento anche gli aspetti culturali e spirituali; e così richiamandone tutte le dimensioni, indicarla come qualità antropologica indispensabile per il presente e per il futuro. Probabilmente sarebbe preferibile, per collocarlo sul piano più profondo, indicare 'l'essere memoria', cioè consegnare da generazione a generazione i vissuti più profondi e significativi: i sogni, le aspirazioni, i drammi. Consegnare, insieme a alcuni aspetti particolari della memoria, il proprio modo di essere, segnato e modificato dall'esistere e dal coinvolgersi nelle situazioni e negli avvenimenti".

"La memoria è personale e comunitaria insieme: riguarda le situazioni delle singole persone e gli avvenimenti storici che coinvolgono comunità, popoli, umanità intera. La memoria fa emergere costantemente l'ambivalenza dell'essere umano, capace di disponibilità e generosità, ma anche di violenza, di negazione dell'altro fino alla sua eliminazione. Ancor peggio, di organizzazione, di pianificazione della morte, con determinazione e modalità crudeli e terribili".

"Per questo 'fare memoria', o meglio 'essere memoria', significa porsi in relazione con i nomi, i volti, le vicende delle persone. Se riusciamo a condividere in profondità la storia umana di una di loro dentro ad una tragedia collettiva, in qualche modo partecipiamo anche alla sorte delle altre. Celebriamo la Resistenza, che fu un immenso, glorioso sogno di pace, ma lasciamo che i 'nazisti dell'anno 2000' vadano disseminando su tutto il pianeta gli ordigni della morte. Questi sono i responsabili dell'ingiustizia e della morte per fame di milioni di esseri umani; delle varie forme di violenza e dei diversi terrorismi; delle guerre; delle discriminazioni e dei rifiuti dell'altro; della distruzione dell'ambiente vitale".

"Se chi gestisce e garantisce questo sistema ha una particolare responsabilità, tutti però dobbiamo assumerci la nostra: personale e comunitaria, culturale, etica, istituzionale, politica. Si diventa responsabili solo quando si risponde a qualcuno, a una situazione a cui ci si sente chiamati. Fare, o meglio essere memoria significa assumerci la responsabilità per una storia umana in cui si faccia strada e si affermi la vita in tutte le sue potenzialità e realizzazioni positive, per non essere complici e responsabili della morte".

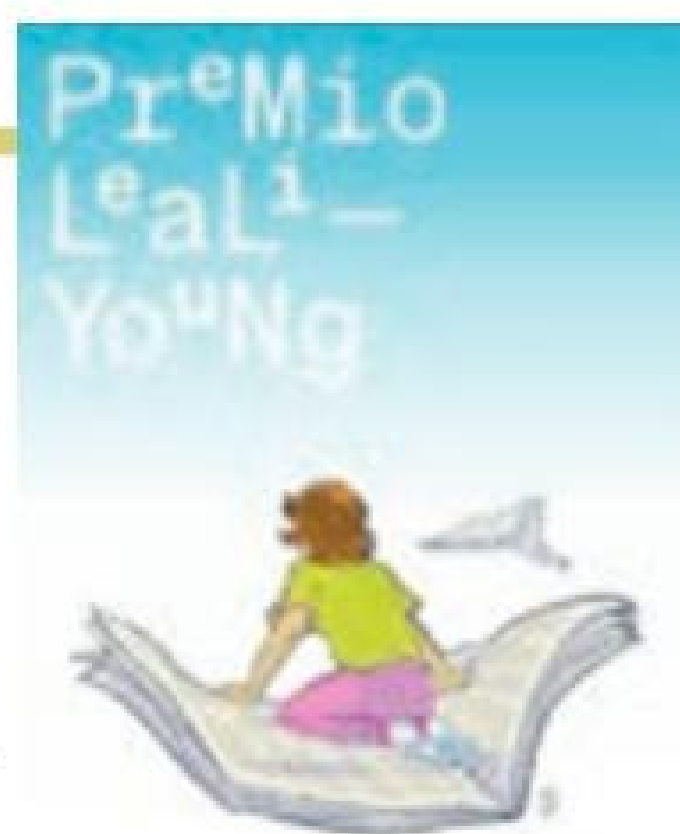
Prima di Dedica 30

IL FESTIVAL TUTTO DEDICATO A UNO SCRITTORE (QUEST'ANNO E' ARTURO PEREZ-REVERTE) PARTE CON 5 AUTORI GIA' OSPITATI

Il ritorno di importanti autori internazionali già protagonisti delle più intense edizioni della rassegna, da anni un evento unico nel panorama culturale nazionale, segna il percorso speciale di eventi costruito dal festival *Dedica* di Pordenone, organizzato dall'associazione culturale **Thesis** e curato da **Claudio Cattaruzza** per festeggiare il 30° anniversario. Cinque autori che dal 26 gennaio al 6 marzo saranno al centro dell'itinerario *La vita è l'arte dell'incontro*, come anteprima di *Dedica 30*, dedicato allo scrittore spagnolo **Arturo Pérez-Reverte** dal 16 al 23 marzo, quando per una settimana tutta l'opera dell'autore sarà declinata in varie espressioni artistiche. I cinque ospiti parteciperanno ad altrettante conversazioni con scrittori, docenti, giornalisti e editori. Il primo incontro, *Parole di una vita o più*, è in programma il 26 gennaio a Pordenone a palazzo Badini con la scrittrice e poetessa cilena **Carmen Yáñez**, che partecipò a *Dedica 2015* insieme al marito **Luis Sepúlveda**. Il secondo 'ritorno' quello di **Paolo Rumiz** (*Dedica 2021*), il 9 febbraio al Mascherini di Azzano Decimo (titolo: *Il bagaglio per scrivere*). La terza ospite **Gioconda Belli** (Dedica 2019), una delle voci femminili più rappresentative del panorama letterario latinoamericano, sarà a Lubiana e Pordenone a fine febbraio con *Scrivere è partecipare. Destinazione uomo* è il tema della conversazione che a Sacile riporterà il 1° marzo **Björn Larsson** (*Dedica 2017*), uno degli autori svedesi più noti in Italia, seguito dallo scrittore algerino francofono **Yasmina Khadra** a Udine e San Vito al Tagliamento il 5 e 6 marzo. (*a.i.*)

Paolo Rumiz di nuovo a Pordenone

Aspiranti giornalisti alle prese con l'intelligenza artificiale

Novità per la terza edizione del **Premio Leali Young** in memoria di **Cristina Visintini**, il concorso che l'associazione culturale **Leali delle Notizie** ha istituito per ricordare la sua vicepresidente, scomparsa nel 2021. Il concorso allarga la platea di potenziali candidati fino ai 35 anni d'età compiuti, residenti in tutto il territorio nazionale, non iscritti all'albo dei giornalisti professionisti, ed è stato ideato con l'obiettivo di incentivare e promuovere l'inserimento dei giovani nella professione. Gli articoli, reportage, ecc... vanno realizzati entro il 15 aprile, usando come tema (e/o mezzo) l'intelligenza artificiale generativa per dimostrare come sta cambiando la comunicazione. (*a.i.*)

Tecnologie di tutti i giorni per nuovi spettacoli

'Chiedo asilo artistico': è partita la 'call'

Raggiunge l'importante traguardo dei 10 anni la call *Richiedo asilo artistico*, bando promosso dal *Festival In\Visible Cities-Contaminazioni Digitali* e dall'associazione **Quarantasettezeroquattro** per favorire l'esplorazione delle potenzialità del dialogo tra i diversi linguaggi espressivi, anche (ma non solo) in relazione ai nuovi codici e modalità di comunicazione. Un progetto di rete, capace di favorire la crescita, la sperimentazione, il dialogo con professionisti, pubblici e contesti differenti. I destinatari del bando sono singoli artisti maggiorenni di qualsiasi nazionalità, ma anche gruppi, collettivi e compagnie, che potranno presentare uno spettacolo, performance o installazione multimediale da sviluppare in residenza in una o più tappe a Villa Manin, Gradisca d'Isonzo e Milano. Saranno apprezzati i progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie leggere e/o dispositivi del quotidiano (smartphone, tablet, cuffie, app di messaggistica, social network...). Il bando sostiene progetti capaci di svilupparsi in modalità *site e community specific*, legando i processi di creazione e le strategie di fruizione alle comunità. (*a.i.*)

Le storie d'amore imperfette di un cantautore-attore

Piero Sidoti

FOTO DI A. LO GIOCO

La stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano curata da **Euritmica** riprende venerdì 19 con il cantautore e attore friulano **Piero Sidoti** che presenta *Amore [fino a prova contraria]*, uno spettacolo teatrale che ha il titolo del suo terzo album e racchiude storie d'amore imperfette, sbagliate, umane. Dal progetto discografico è nata una meditazione narrata e cantata sotto forma di fiaba, dove il professore-cantautore, *Targa Tenco* 2010, racconta come "i bambini faranno la rivoluzione", accompagnato da **Fulvio Biguzzi Ferrari**.

Rap e danza di una giovane slovena, già in tour in India

Sahareya

In occasione del 35° *Trieste Film Festival*, Hangar Teatri ospita venerdì 19, in collaborazione con il Centro di Cultura Kino Šiška di Lubiana, il concerto della giovane **Sahareya**, nota anche come Sarah Al Saleh: rapper, cantante e ballerina slovena di 24 anni, con origini siriane e croate. Nel 2022 il debutto col fratello maggiore **DJ SunnySun**, l'album *Improvised Colors*, poi un tour di successo in Europa e addirittura in India, con spettacoli che includono rap e danza, ma esplorando generi diversi.

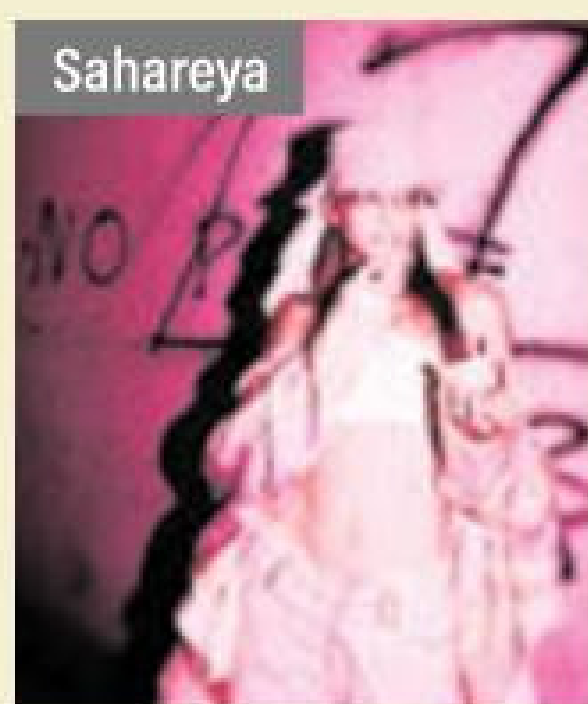



FOTO DI LUCA A. D'AGOSTINO

Non più divisi ma europei

UN PROGETTO DI MITTELFEST A GORIZIA/NOVA GORICA 2025 PER SUPERARE IL PASSATO

Andrea Ioime

Una lettura del presente dell'Europa a partire da un confine e dalle vicende storiche che l'hanno generato: è l'idea da cui nasce il progetto *Inabili alla morte/Nezmožni umreti*, ideato e diretto da **Giacomo Pedini**, prodotto da **Associazione Mittelfest** e inserito all'interno del programma degli eventi ufficiali di **GO! 2025**, Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura: due città all'incrocio di tre culture europee che rappresentano insieme la storia vivente del continente dopo le guerre mondiali, le conseguenti divisioni e i tentativi di superarle.

Giacomo Pedini

Il titolo viene da un brano del capolavoro di **Joseph Roth**, *La cripta dei cappuccini*, romanzo da cui si dipana l'intero progetto che esplora un secolo di Storia 'vicina', realizzato in coproduzione con **SNG Nova Gorica**. In tutto, tre spettacoli teatrali, la loro trasposizione radiofonica, un documentario e una pubblicazione letteraria, coinvolgendo istituzioni riconosciute nei rispettivi paesi e artisti di rilievo: il compositore **Cristian Carrara**, l'attore **Natalino Balasso**, il regista **Janusz Kica**...

Il primo spettacolo – in programma l'11 maggio al Verdi di Gorizia - racconta la dissoluzione dell'impero asburgico e le sue conseguenze. Gli altri due (*Cercando la lingua perduta*, a novembre a Nova Gorica, e *L'alba dopo la fine della storia*, a settembre 2025 a Gorizia), sono il risultato di due commissioni letterarie agli scrittori **Goran Vojnovic** e **Paolo Di Paolo**, e arriveranno fino agli Anni '90, cercando di immaginare un seguito al romanzo di Roth. "Sarà una trilogia sul '900 squisitamente centro europea, o meglio tra est e ovest - spiega il direttore artistico di *Mittelfest* – per guardarci non più solo come italiani o sloveni, ma come europei".

Trent'anni di 'Mondo Naif'

La mostra mercato a Pordenone e la band di Davide Toffolo

I TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI CELEBRANO LA LORO PRIMA USCITA CON UNA RISTAMPA SPECIALE ALLA FIERA DEL DISCO

Dopo aver battuto ogni record con oltre 3500 partecipanti e 150 espositori nella precedente edizione, la numero 33, torna alla Fiera di Pordenone sabato 20 e domenica 21 l'appuntamento più atteso da tutti gli appassionati del supporto analogico: la *Mostra mercato del disco*, la più grande d'Italia. Attesi espositori provenienti da tutta la penisola, ma anche da Germania, Olanda, Austria, Slovenia, Svezia, Croazia.., con pile di dischi di ogni genere e formato, Cd e memorabilia assortite per tutti i gusti e tutte le tasche. "Il fatto che negli anni sia diventato l'evento di riferimento per tutto il settore – spiega **Attilio Perissinotti**, il fondatore della Mostra Mercato - ci riempie di grande orgoglio".

Nelle due giornatei sarà possibile anche visitare una mostra speciale, dedicata ai **Tre Allegri Ragazzi Morti**, la formazione di Pordenone diventata un mito nazionale, nata esattamente trent'anni fa. In esposizione, i fondali originali dei concerti, disegnati dal frontman e fumettista **Davide Toffolo**. Sarà anche l'occasione per trovare gran parte della discografia del gruppo friulano, pubblicata da **La Tempesta Dischi**: una dozzina di album da studio, più i live e le edizioni speciali. Inoltre, ci sarà la possibilità unica di acquistare la ristampa in tiratura limitata di *Mondo naif*, registrazione-manifesto della band. Una autoproduzione degli stessi Toffolo, **Luca Massironi** e **Stefano Muzzin** (poi sostituito da **Enrico Molteni**) uscita nel '94, nella 'cassetta rossa' che verrà ripubblicata in tiratura limitata per quest'occasione. (a.i.).

DA NON PERDERE

Jacopo Rivani e Fabrizio Meloni

LA CLASSICA. L'**Orchestra Arcangelo Corelli** debutta al 'Giovanni da Udine' domenica 21 col suo repertorio amplissimo che spazia dai capolavori sinfonici a quelli lirici, dal teatro musicale alle performance sperimentali. Variegato il programma, che comprende capolavori classici e brani di più recente scrittura, con il direttore principale **Jacopo Rivani** e la presenza eccezionale di **Fabrizio Meloni**, primo clarinetto dell'Orchestra del Teatro e della Filarmonica della Scala.

FOTO DI C. MOGIANI

Ambra Angiolini

IL TEATRO. È una storia vera, quella di Franca Viola, ragazza siciliana che a metà Anni '60 fu la prima, a rifiutare il 'matrimonio riparatore' dopo aver subito violenza. Una storia di emancipazione portata al Verdi di Gorizia da **Ambra Angiolini**, mercoledì 24 nello spettacolo *Oliva Denaro*, tratto dal romanzo di **Viola Ardone**, per diventare la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non avere scelta.

Immanuel Casto

IL CABARET. All'anagrafe Manuel Cuni, il musicista e *Youtuber* **Immanuel Casto**, il primo in Europa a presentare in anteprima mondiale il video di un suo singolo in collaborazione con il sito erotico più popolare al mondo, arriva venerdì 19 al Capitol di Pordenone con *Non erano battute*: il suo primo spettacolo di *stand-up*. Uno show meta-comico, dedicato ai grandi 'segreti' della comunicazione.

Appuntamenti

LA MUSICA

Concerti Torriani
Nella Torre di Santa Maria, la chitarrista **Adalisa Castellaneta** per gli **Amici della Musica**.
Venerdì 19 alle 17, a Udine

Yukine Kuroki
Alla Fazioli Concert Hall, una delle giovani pianiste più interessanti del panorama contemporaneo.
Venerdì 19 alle 19.30, a Sacile

60 anni di grande musica
Al Pasolini, serata evento con **Beppe Carletti**, il fondatore dei Nomadi.
Venerdì 19 alle 20.30, a Casarsa della Delizia

Roby Lakatos
Al Verdi, un violinista visionario ed eccentrico che rilegge brani tradizionali e classici con il suo ensemble.
Venerdì 19 alle 20.30, a Pordenone

Alphorn & Bayan
A teatro per *ControCanto*, il corno delle Alpi di **Carlo Torlontano** e la fisarmonica russa di **Massimiliano Pitocco**.
Venerdì 19 alle 20.45, a Monfalcone

Matteo Mosolo & Flavio Zanuttini
Da Caucigh, la *Suite For Charles Mingus* per contrabbasso e tromba intitolata *Half Black Half White Half Yellow*.
Venerdì 19 alle 21, a Udine

Anna Bolena
Al Verdi, la tragedia lirica di Donizetti nello storico allestimento di Graham Vick.
Da venerdì 19 a domenica 21 alle 20, alle 19 e alle 16, a Trieste

Argentango: Tango & dintorni
Al Kulturni Bratuz, il pianista e cantante **Natalio Mangalavite**.
Sabato 20 alle 20.30, a Gorizia

Concerto per Mortegliano
Nella chiesa della SS. Trinità, serata benefica con una trentina di artisti, a cura di **Domus Musicae**.
Sabato 20 alle 20.30, a Mortegliano

Facciamo finta di essere... Gaber
All'auditorium Venier, omaggio con **Carlo Feruglio** e **Maria Deganutti**.
Sabato 20 alle 20.30, a Pasian di Prato

Mattinate musicali
Al Revoltella, la Nuova Orchestra da camera Ferruccio Busoni diretta da-Massimo Belli presenta Pizzichi e diavoli .
Domenica 12 alle 11, a Trieste

Quartetto Leonkoro
Al Verdi per la stagione della **Società dei concerti**, l'ensemble d'archi fondato a Berlino nel 2019.
Lunedì 22 alle 20.30, a Trieste

FOTO DI V. LANCON
Isabella Rossellini

Darwin's smile
Al Rossetti, un '*one woman show*' - di grande successo nei teatri americani e europei - di **Isabella Rossellini**, attrice e modella, premio *David di Donatello speciale* 2023, che in questa riflessione etologica sul palco riunisce i suoi due più grandi interessi, quello per la recitazione e quello per la scienza, per far comprendere meglio il comportamento animale e quello umano.
Sabato 20 e domenica 21 alle 21, a Trieste

Marco Paolini al Teatro Nuovo Giovanni da Udine
FOTO DI G. MORETTO

IL TEATRO

Lights in the dark
Il danzatore giapponese **Yokoi** con **Wrecking Crew Orchestra** al Rossetti.
Venerdì 19 alle 20.30, a Trieste

Le verdi colline dell'Africa
Il nuovo gioco metateatrale di **Sabina Guzzanti** ispirato da **Peter Handke**.
Venerdì 19 alle 20.45, a Muggia

Solo quando lavoro sono felice
Uno spettacolo-conversazione sui soldi e il tempo del lavoro.
Venerdì 19 alle 20.45, a Sedegliano

Maçalizi
Lo spettacolo di **Fabrizio Arcuri** e **Rita Maffei** al Candoni.
Venerdì 19 alle 21, a Tolmezzo

Il dio bambino
Al Teatro della corte, lo spettacolo di Gaber e Luporini con **Fabio Troiano**.
Sabato 20 alle 20.45, a Osoppo

Il primo servitore
Al TeatrOrsaria, i **Pantakin** con un testo di Goldoni da un soggetto di **Marco Gnaccolini**.
Sabato 20 alle 20.45, a Premariacco

Karma B
Al Capitol, il duo di *drag queen* col nuovo spettacolo *MaschiE... Quello che gli uomini non dicono*, tra musica e *stand up comedy*.
Sabato 20 alle 21, a Pordenone

I mille fili di Arianna
Al Verdi, il mito del labirinto nella coreografia di **Marta Bevilacqua** (**Arearea**) per *PiccoliPalchi*.
Domenica 21 alle 17, a Muggia

Alfonsina corridora
Al Cag di Lumignacco, la storia della prima donna che ha partecipato al Giro d'Italia.
Domenica 21 alle 18, a Pavia di Udine

Steve Jobs
Al Rossetti, **Corrado D'Elia** ripercorre i momenti più importanti dell'uomo che ha saputo innestare l'anima alla tecnologia.
Martedì 23 e mercoledì 24 alle 20.45, a Trieste

Appuntamenti

Boomers
Marco Paolini esplora le contraddizioni della sua generazione a suon di musica e con umorismo, dando voce, anima e corpo alle tante storie di un passato vicino e lontano. Lo spettacolo in programma al Giovanni da Udine è un salto nei ricordi, nei frammenti di memorie condivise di un piccolo mondo neanche troppo antico, ma tramontato, sepolto nella rapida trasformazione del paesaggio, del costume, della dipendenza da tecnologie portatili e pervasive. Tutto si svolge nel bar di **Patrizia Laquidara**, autrice delle canzoni originali. Scritto da Paolini con **Michela Signori**, *Boomers* nasce dall'esperienza di un autore che ha fondato sulla memoria una parte importante del proprio lavoro e oggi si interroga su quali siano le risposte possibili del teatro ad un mondo in cui esperienze virtuali e reali sono sempre più mescolate, senza gradi di separazione netti.
Mercoledì 24 alle 11 e alle 20.30, a Udine

Quell'anno di scuola
Nel circuito **Ert**, lo spettacolo con gli attori del **Teatro Stabile del Fvg** tratto dal libro di **Giani Stuparich**.
Da venerdì 19 a domenica 21 alle 20.45, a Grado, Lestizza e San Vito al Tagliamento e giovedì 25 a Latisana

Il memorioso. Breve guida alla memoria del bene
Al Verdi, storie di uomini giusti dai libri di **Gabriele Nissim**, di **Paola Bigatto** e **Massimiliano Speziani**.
Giovedì 25 alle 20.30, a Pordenone

Aquile randagie
La storia degli scout 'disobbedienti' durante il Ventennio, di e con **Alex Cendron**.
Giovedì 25 alle 20.45, a Monfalcone

GLI EVENTI

Progettare la memoria
Nella Chiesa di S. Francesco, inaugurazione della mostra *Lo studio Bbpr: i monumenti, le deportazioni*.
Venerdì 19 alle 18, a Udine

Appuntamenti con la storia
Nella sala consiliare, **Roberto Chiarini** parla de *La destra italiana nell'Italia repubblicana tra nostalgie e legittimazione*.
Venerdì 19 alle 18.30, a Torreano

81° anniversario della battaglia di Nikolajewka
Le celebrazioni come sempre al tempietto di Cargnacco e in auditorium.
Sabato 20 e domenica 21, a Pozzuolo

Settembre 1943, l'invasione nazista in Italia
Per gli eventi della Giornata della memoria, **Antonella Tiburzi** nel Salone del Popolo.
Martedì 23 alle 17.30, a Udine

Opera lirica - Operetta e grandi interpreti a confronto
Incontro con **Sonia Dorigo** nella sala polifunzionale del Municipio.
Martedì 23 alle 20.30, a Pradamano

Il violinista di Birkenau
Nella sala del Lascito Dal Dan di Privano, presentazione del libro di **Alessandro Zignani**, con di **Ilaria Di Lena** (violino) e l'attore **Manuel Buttus**.
Mercoledì 24 alle 20.30, a Bagnaria Arsa

LE MOSTRE

Ciussi Colò Colussa. Dalla figurazione al colorismo della geometria
Tre rinomati artisti nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti.
Fino al 28 gennaio, a Cividale

Dino, Mirko e Afro Basaldella. Destini paralleli e intrecciati
Alla Galleria comunale, una selezione di 40 opere dei tre fratelli.
Fino al 18 febbraio, a Monfalcone

Tutto Alfredo Castelli
Al PAFF!, uno dei più grandi sceneggiatori del fumetto italiano.
Fino al 18 febbraio, a Pordenone

Antonio Ligabue
Al Revoltella oltre 60 opere nella prima mostra antologica in Fvg..
Fino al 18 febbraio, a Trieste

India oggi
Al Magazzino delle Idee, 17 fotografi raccontano il subcontinente dall'Indipendenza i giorni nostri.
Fino al 18 febbraio, a Trieste

Pier Paolo Pasolini e Maria Callas. Cronaca di un amore
Foto originali e altri materiali rari al Centro studi.
Fino al 25 febbraio, a Casarsa della Delizia

Zimoun
L'artista svizzero a Villa Manin con le sue installazioni.
Fino al 17 marzo, a Passariano di Codroipo

Pittori del Settecento tra Venezia e Impero
Opere di autori locali, e non, nei Musei dei rispettivi Castelli.
Fino al 7 aprile, a Udine e Gorizia

Gino Valle. La professione come sperimentazione continua
A Casa Cavazzini, i progetti dell'architetto udinese di fama mondiale.
Fino al 28 aprile, a Udine

Allo specchio dell'era Kennedy
In Castello, materiale d'archivio della Cineteca su JFK.
Fino al 6 giugno, a Gemona

Le avventure di Pinocchio
A Cjase Cocèl la preziosa collezione di **Guglielmo Biasutti**.
Fino al 30 giugno, a Fagagna

Concorso presepi

NATIVITÀ IN GARA

La parola ai lettori

Il Concorso Presepi nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Friuli-Venezia Giulia quest'anno assume un significato ancora maggiore: il titolo di questa edizione è "1223-2023: 800 anni da Greccio. Grazie San Francesco", proprio per celebrare l'anniversario della invenzione della rappresentazione della natività. L'iniziativa è organizzata dal Comitato regionale dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli Fvg), in collaborazione con Regione, Fondazione Friuli, Civibank, Società Filologica Friulana e vede la partecipazione anche del nostro giornale. Il premio speciale "Il Friuli" verrà assegnato in base al voto dei lettori, che possono esprimerlo ritagliando il coupon che si trova in copertina dell'edizione in edicola di questo numero, l'ultimo prima della conta finale. Compilato con il numero del presepe preferito, il coupon va recapitato entro il 23 gennaio alla redazione (via Nazionale 120, 33010 Tavagnacco). In questa edizione sono 63 le scuole partecipanti, di tutta la regione, che hanno messo in gara 62 presepi.

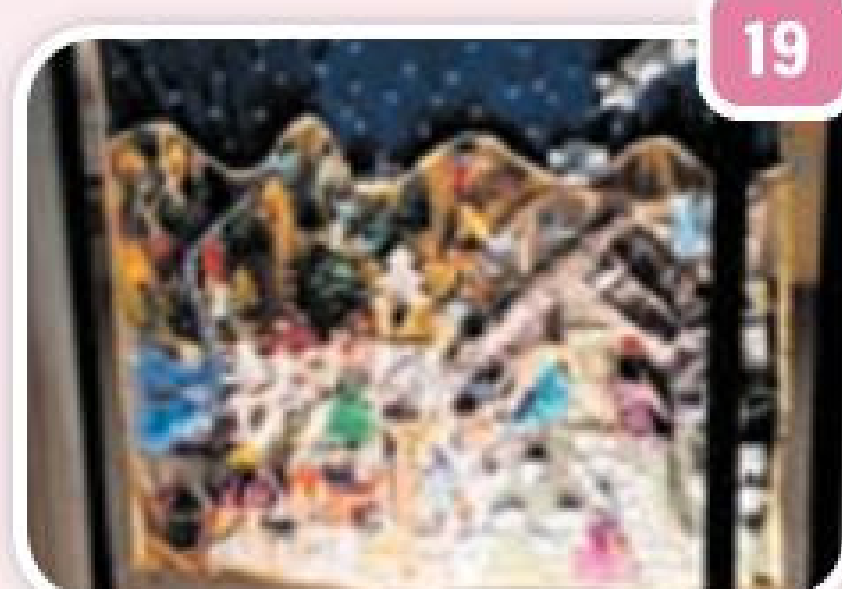
1 ATTIMIS
Primaria G. Carducci

2 ATTIMIS
Infanzia

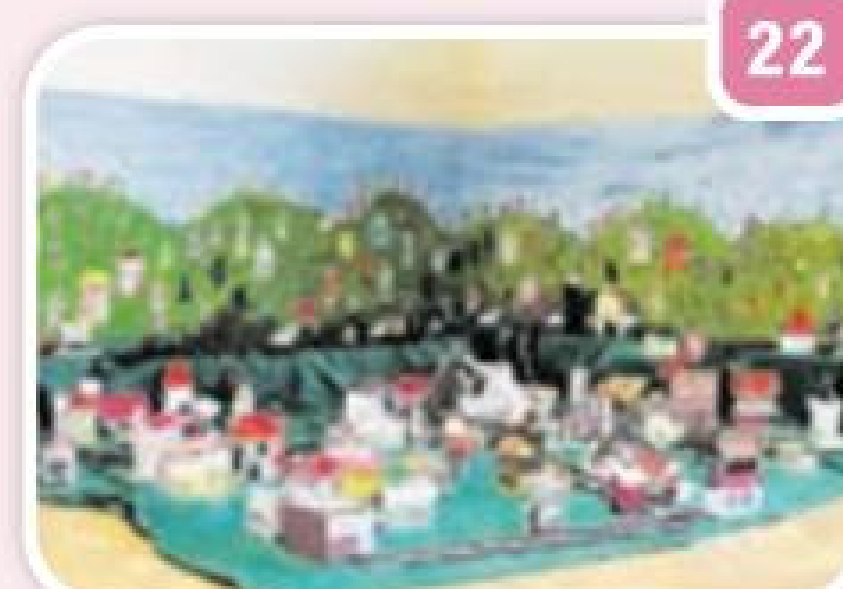
7 BUDOIA
Primaria G. Marconi

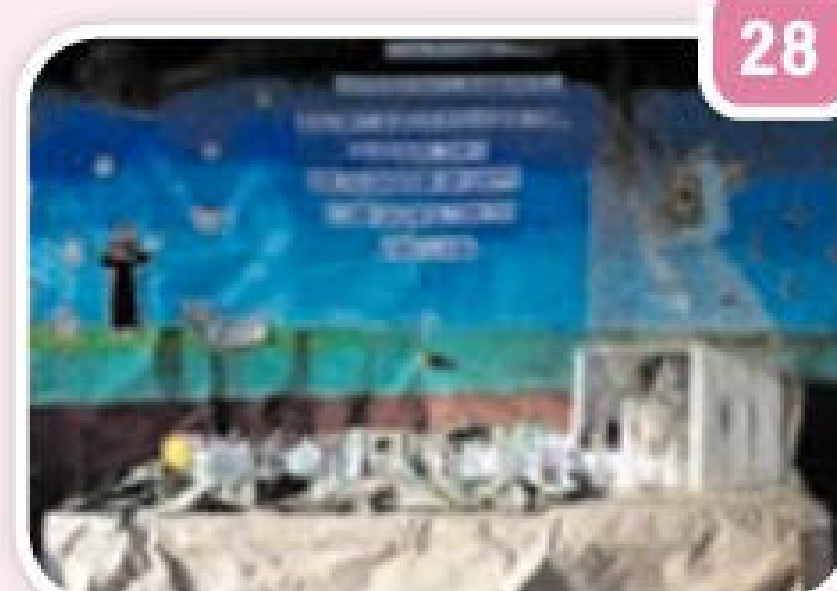
8 BUJA
Infanzia Statale

13 CASTIONS DI STRADA
Primaria G. Marconi

14 CERVIGNANO DEL FRIULI
Primaria A. Biavi

19 CHIONS
Primaria B. Ortis

20 CHIONS (Villotta)
Primaria E. De Amicis

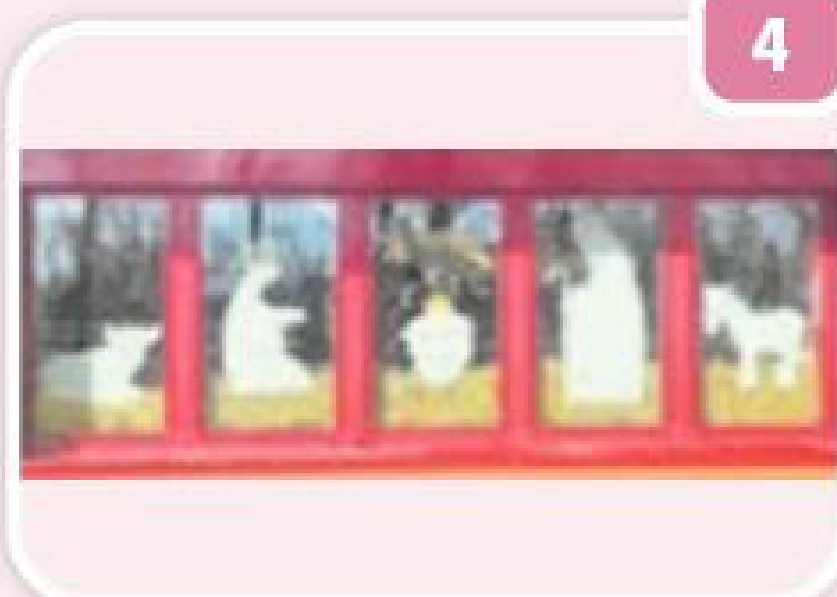
21 CODROIPO (Rivolto)
Infanzia

22 CORNO DI ROSAZZO
Infanzia D. Bigozzi Cabassi

27 GRADO
Infanzia Mons. S. Fain

28 LATISANA (Latisanotta)
Primaria I. Nievo

29 MERETO DI TOMBA (Pantianicco)
Primaria C. Colombo

30 MOGGIO UDINESE
Primaria G. Ermolli

Concorso presepi

3
BASILIANO
Primaria E. De Amicis

4
BASILIANO
Primaria di Via San Paolino

5
BASILIANO (Vissandone)
Infanzia Maria Del Giudice

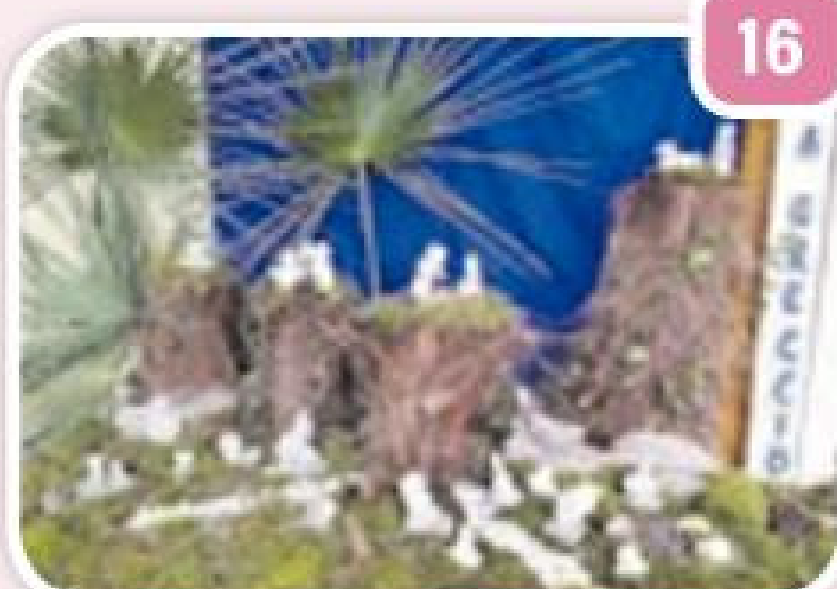
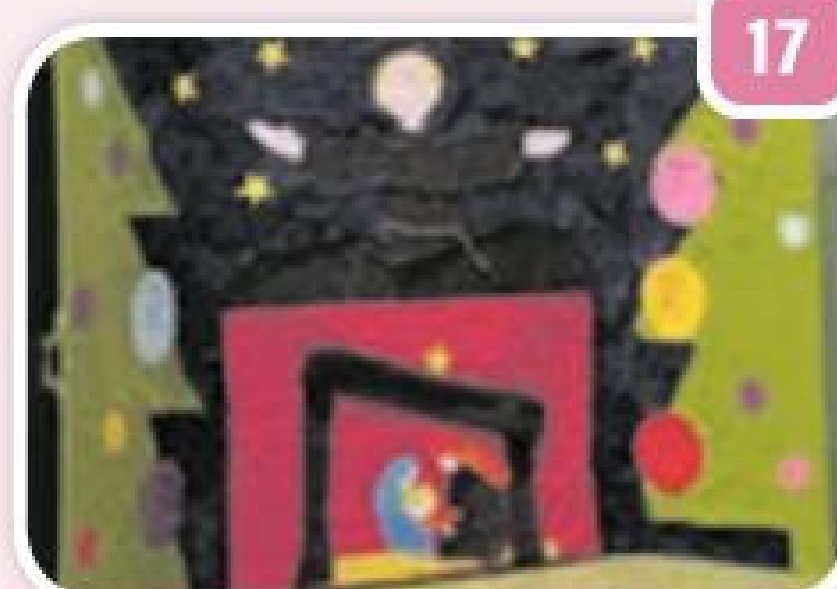
6
BERTIOLO
Infanzia e Nido Int. Sacro Cuore

9
BUTTRIO
Primaria D. Alighieri

10
CAMINO AL TAGLIAMENTO
Primaria

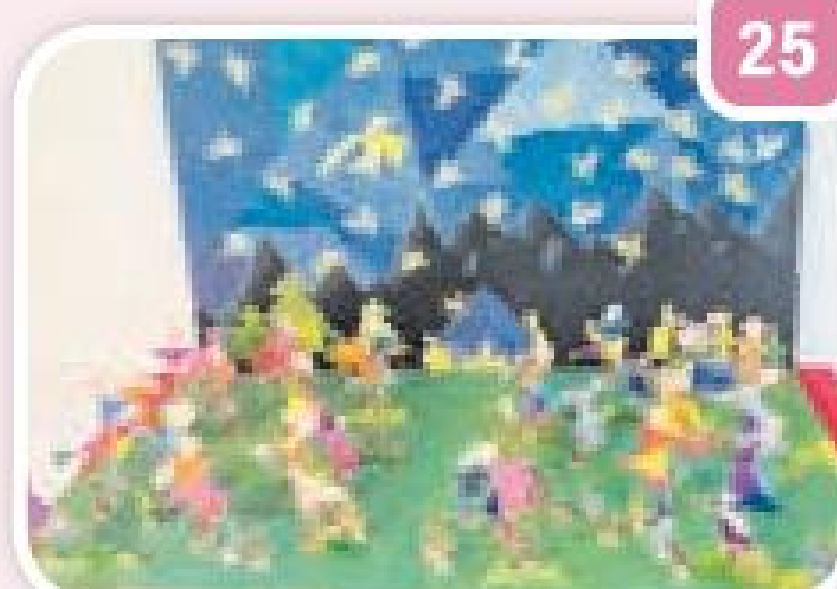
11
CAMPOFORMIDO (Villa Primavera)
Infanzia C. Collodi

12
CASARSA DELLA D. (San Giovanni)
Primaria G. Marconi

15
CERVIGNANO DEL FRIULI
Primaria A. Molaro

16
CERVIGNANO DEL FRIULI
Primaria R. Pitteri

17
CERVIGNANO (Strassoldo)
Primaria V. Gioberti

18
CERVIGNANO (Strassoldo)
Infanzia C. D'agostina

23
DIGNANO
Infanzia

24
FIUME VENETO (Bannia)
Primaria E. De Amicis

25
FORGARIA NEL FRIULI
Primaria E. De Amicis

26
GORIZIA
Infanzia di Via Garzarolli

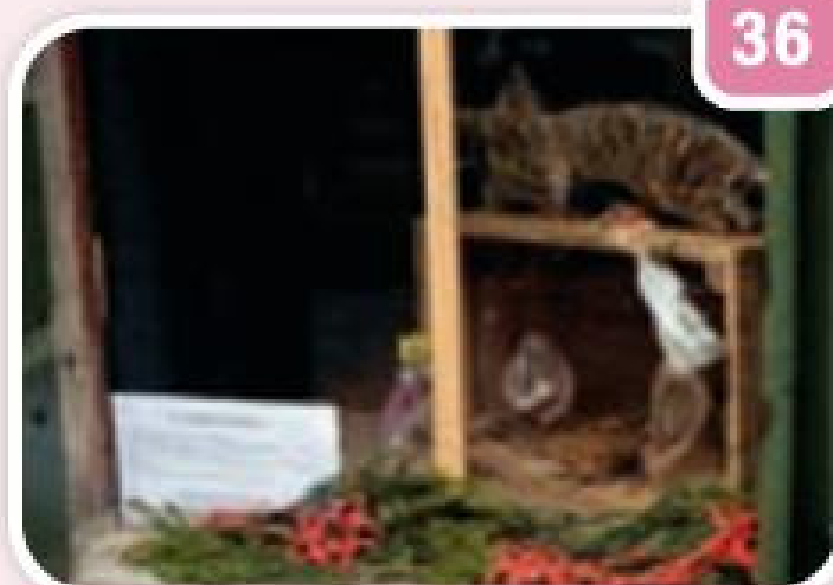
31
MONFALCONE
Infanzia Poma

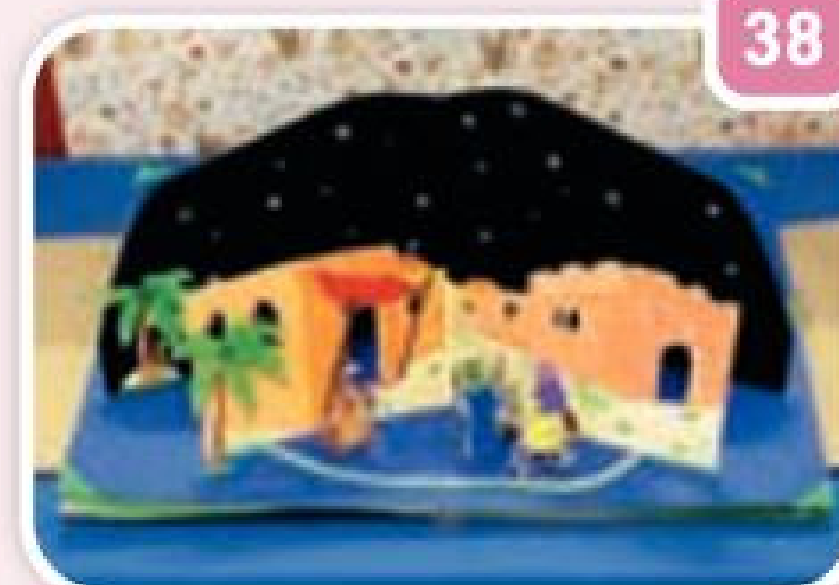
32
MORTEGLIANO
Infanzia

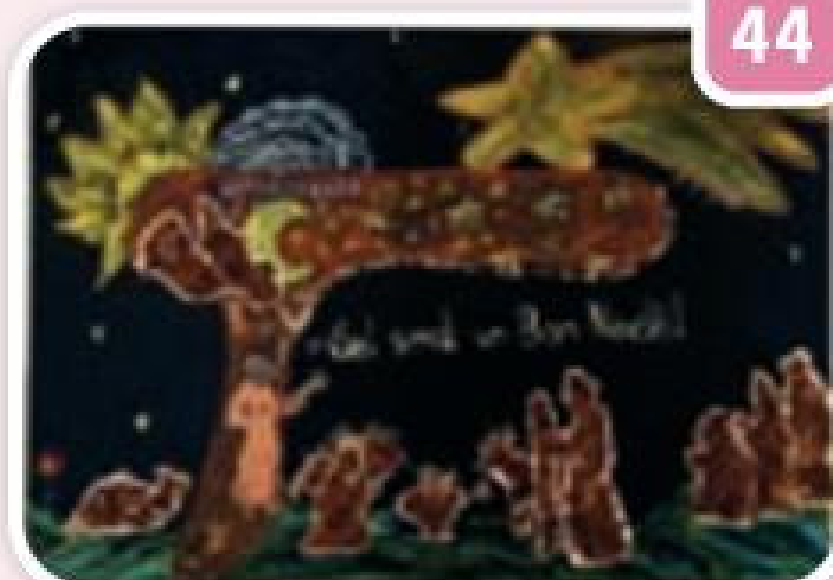
33
PASIANO DI PORDENONE
Primaria M. Teresa di Calcutta

34
PASIANO DI PORDENONE
Infanzia M. Lodi

Concorso presepi

35
PAULARO
Infanzia Ten. S. Sbrizzai

36
POLCENIGO
Infanzia Paritaria Maria Bambina

37
PORDENONE
Primaria G. Lombardo Radice

38
PORDENONE
Primaria IV Novembre

43
RIVIGNANO TEOR e POCENIA
Primarie Manzoni - Pascoli - Manzoni

44
RONCHIS
Primaria P. Zorutti

45
RONCHIS
Infanzia Monumento ai Caduti

46
SAN CANZIAN D'ISONZO (Pieris)
Infanzia

51
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
Primaria La Nostra Famiglia

52
SANTA MARIA LA LONGA
Infanzia Papa Giovanni XXIII

53
SPILIMBERGO
Primaria G.B. Cavedalis

54
TARCENTO (Coia)
Infanzia

55
TOLMEZZO
Infanzia Betania

56
TRIESTE
Primaria S. Slataper

57
UDINE
Primaria G. Mazzini

58
UDINE
Infanzia Pecile

59
UDINE
Infanzia Primo Maggio

60
UDINE
Infanzia M. Volpe

61
VALVASONE ARZENE
Primaria S. Pellico

62
ZOPPOLA
Primaria Beato Odorico da Pordenone

39

PORDENONE
Infanzia Via Beata Domicilla

40

PRATA DI PN (Prata di Sopra)
Primaria G. e L. Brunetta

41

PRECENICCO
Primaria E. Filiberto Duca D'aosta

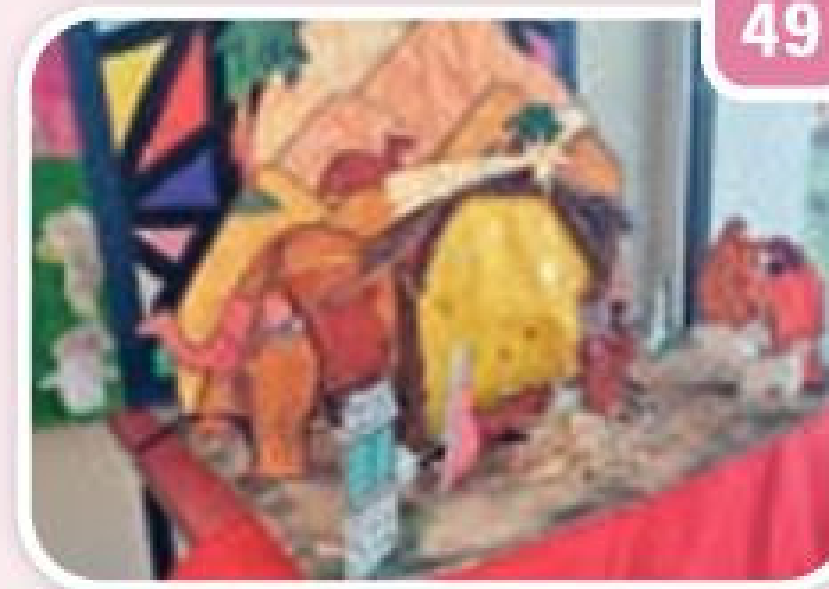
42

RAGOGNA
Infanzia

47

SAN DANIELE (Villanova)
Primaria G. Fontanini

48

SAN DANIELE (Villanova)
Infanzia

49

SAN DANIELE DEL FRIULI
Infanzia

50

SAN VITO AL TAGLIAMENTO
Primaria La Nostra Famiglia

La vittoria ai friulani **Giona's Beach Brothers**

Snow Rugby

TARVISIO. I friulani Giona's Beach Brothers hanno conquistato il torneo di Snow Rugby Tarvisio 2024. La squadra, guidata dal presidente Giona Toffoletti, dal cuore friulano ha vinto tutte le gare, segnando 62 mete e subendone 25, e mettendo, inoltre, in mostra un gioco concreto e spettacolare.

Un ritratto unico in regalo

CASARSA. E' stato il figlio **Antonio** a donare nelle mani di **Flavia Leonarduzzi**, presidente al Centro studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, un'opera del padre **Nane Zavagno**, una delle personalità più importanti dell'arte regionale, che si è distinto nel corso dei suoi settant'anni di attività. Si tratta di un disegno su carta realizzato con la tecnica della china e intitolato "Pier Paolo Pasolini", espressione rarissima di ritratto che l'artista elaborò nel 1985. Il figurativo è stato infatti un modo espressivo usato da Zavagno solo nel corso dei primi anni di carriera. Per questo motivo il ritratto di Pasolini, omaggio a una delle menti più lucide del '900, va ad arricchire sia in termini qualitativi che quantitativi il patrimonio del Centro studi, votato alla conservazione e alla divulgazione (v.v.)

Sempre in forma

UDINE. Sono stati **Filippo Magnini**, due volte campione mondiale di stile libero, e il preparatore atletico del tennista **Lorenzo Sonego**, **Davide Cassinello**, in collegamento, i testimonial di Sintesi, la nuova nata in casa Akuis, startup di Tolmezzo che sviluppa prodotti di alta tecnologia per fitness e sport. (v.v.)

Friulani nel mondo

Bordin premia il manager **contro il cancro**

TRIESTE. Il presidente del Consiglio regionale **Mauro Bordin**, ha conferito il sigillo dell'assemblea a **Cristian Tomasetti**, classe 1970, goriziano, laureato in Economia e Commercio a Trieste e trasferitosi prima in Svizzera e poi negli Stati Uniti, dove dirige il Centro per la prevenzione e la diagnosi precoce del cancro di City of Hope, con sede anche in California.

Il volto della settimana

Gaia Clinz

20 anni di Cividale

Determinata, sincera e ambiziosa: così si definisce. Dopo la maturità al liceo classico europeo, ora frequenta il secondo anno del corso universitario in Global Law. Al di fuori dello studio, due sono le sue passioni, cioè palestra e fotografia. Pur aspirando ad affermarsi in ambito legale, nel cassetto conserva il sogno di lavorare nel mondo della moda e sui social.

FOTO ELIDO TURCO
in collaborazione con
AGENZIA MECFORYOU

» Da Sutrio ogni giovedì escursioni in notturna

LE ESCURSIONI CON LE CIASPOLE CONSIGLIATE NEL COMPRESORIO MONTANO DELLO ZONCOLAN

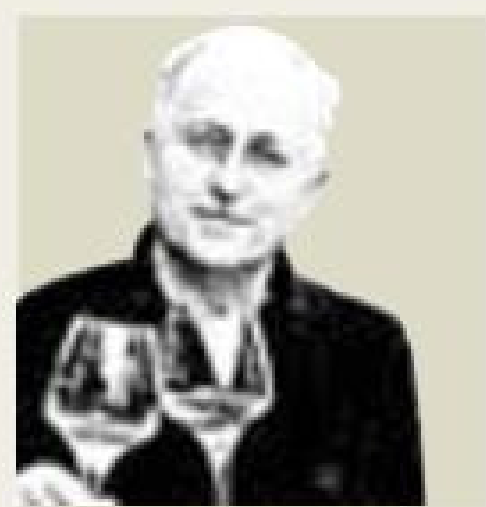
Bianco **incanto**

Escursione con le ciaspole dopo un'abbondante nevicata sullo Zoncolan

Rossano Cattivello

Esperienza all'ennesima potenza. Può essere così definita la ciaspolata. Infatti, con le racchette ai piedi è possibile, anche per i meno esperti, uscire dalla confusione delle piste da discesa e immergersi in ambienti incontaminati che il manto nevoso rende incantati. Su questa attività sta puntando il comprensorio montano che riunisce operatori turistici dei comuni di Comeglians, Ovaro, Paluzza, Ravascletto, Sutrio e Treppo-Ligosullo e che si è dato il marchio Visit Zoncolan.
Tra le proposte, in gennaio si può optare per esempio per una ciaspolata in Val di Collina, tra boschi, radure e casere vestiti di bianco: quattro ore su un itinerario di difficoltà media, con possibilità di pranzo a ristorante ai Laghetti di Timau (21 e 27 gennaio, 10 febbraio). Altre ciaspolate (la loro programmazione sarà fatta in base alle condizioni meteo) sono quella a Casera Pal Grande sulle orme delle valorose portatrici carniche, quella nel pianoro Valdajer oppure quella sull'altopiano di Razzo, tra le zone più nevose delle Alpi Carniche, con partenza dalla casera per malga Cjansaveit.
E se ciaspolare di giorno è magia, dopo il tramonto si fa incantesimo. Provare per credere con le ciaspolate notturne in programma ogni giovedì sera con partenza da Sutrio, ogni volta su percorsi diversi, ma adatti anche a principianti (purché buoni camminatori).

HOMO FABER
Claudio Fabbro

Le città friulane del vino rilanciano

Se la generalità o quasi di associazioni e aziende vitivinicole ha sofferto alquanto nei quattro anni pandemici e diverse attività hanno gettato la spugna, ha dell'incredibile l'accelerazione impressa dal coordinamento del Friuli Venezia Giulia delle Città del Vino, guidato da Tiziano Venturini che, in un lavoro di squadra continuo e professionale, ha portato lo scorso anno a ben 39 il numero delle associate, oltre a sei Pro Loco. I progetti in cantiere sono diversi, discussi a Mariano nel corso dell'assemblea, con intervento del presidente nazionale Angelo Radica e del docente dell'ateneo friulano Francesco Marangon per la presentazione dei dati del XIX Osservatorio del Turismo del Vino delle Città del Vino, realizzato da Nomisma a cura di Roberta Gabrielli. Si parla di vendemmia turistica didattica in collaborazione con PromoTurismoFvg, intervento di Eleonora Serpelloni e, in conclusione, la cerimonia di nomina a nuovo 'ambasciatore' del giornalista Giuseppe Longo, che vanta quasi mezzo secolo d'esperienza nel settore agroalimentare-enogastronomico e ora cura il sito vigneto.friulivg.com.

Pro Loco Monfalcone

140° CARNEVALE® Monfalconese

L'APPUNTAMENTO CULINARIO PIÙ ATTESO DELL'ANNO

Magnemo® fora de casa

DA VENERDÌ 12 GENNAIO A DOMENICA 18 FEBBRAIO 2024

PROPOSTE DEL PIATTO DI CARNEVALE CON I LOCALI CONSIGLIATI DALLA PRO LOCO

Blasini ©